



Istituto Comprensivo "A. Rosmini"
Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
Via Mazzini, 39 - 22030 Pusiano (CO) Tel. 031/655944 - 031/658729 - Fax 031/657136
E-mail: COIC802007@istruzione.it web: www.icrosminipusiano.gov.it
Posta elettronica certificata: COIC802007@pec.istruzione.it



Aggiornato con Delibera n° 32 del Collegio Docenti del 26/10/2016

Indice

1. LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO	p. 5
2. IL CONTESTO	p. 7
2.1 Territorio	p. 7
2.2 Rete scolastica erbese	p. 7
2.3 Istituto	p. 8
3. AMBITI DI PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA	p.10
3.1 Area di intervento POF	p.10
3.2 Area di intervento Inclusione e promozione del successo scolastico	p.12
3.3 Area di intervento Cittadinanza e Costituzione	p.14
3.4 Area di intervento Innovazione tecnologica	p.16
3.5 Area di intervento Continuità ed orientamento	p.18
3.6 Innovazione e Sperimentazione: Sport	p.20
3.7 Innovazione e Sperimentazione: Lingue straniere	p.21
3.8 Innovazione e Sperimentazione: Volontariato	p.24
3.9 Laboratori	p.26
3.10 Progetti 2016/2019	p.27
4. AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE	p.33
4.1 Offerta curriculare scuola primaria	p.33
4.2 Offerta curriculare scuola secondaria di primo grado	p.35
4.3 Organizzazione plessi e servizi funzionali all'attività didattica	p.38
4.4 Organigramma incarichi	p.39
4.5 Orari segreteria	p.39
4.6 Articolazione organi collegiali	p.39
4.7 Rapporti scuola-famiglia	p.46
4.8 Criteri formazioni classi prime	p.47
4.9 Assegnazione dei docenti alle classi	p.47
4.10 Dotazioni logistiche e strumentali	p.47
4.11 Assicurazione	p.48
4.12 Monitoraggio	p.48
5. AMBITO DELLA FORMAZIONE	p.48
Area di intervento della formazione e Piano di formazione 2016/2019	p.48
6. AMBITO DELLA VALUTAZIONE	p.51
Area di intervento Valutazione	p.51
6.1 Valutazione alunni con certificazione DSA e BES	p.54
6.2 Valutazione per gli alunni con certificazione di disabilità	p.55
6.3 Valutazione del comportamento	p.55
6.4 La valutazione e la comunicazione con la famiglia	p.56
6.5 Strumenti per la valutazione intermedia e finale	p.57
6.6 Certificazione delle competenze	p.57
7. RISORSE NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL POF TRIENNALE	p.58

8. ALLEGATI

1. RAV (Rapporto di autovalutazione)
2. PDM (Piano di miglioramento)
3. PAI (Piano annuale dell'inclusività)
4. Patto di corresponsabilità scuola-famiglia
5. Curricula
6. Documento di valutazione
7. Certificazione delle competenze
8. Protocollo accoglienza stranieri
9. Uscite didattiche
10. Calendario scolastico
11. Carta dei servizi
12. Regolamenti d'Istituto
13. Questionari di monitoraggio
14. Piano attività
15. Accoglienza ed integrazione alunni adottati
16. Piano nazionale scuola digitale
17. Progetto sezione ad indirizzo sportivo
18. Piano di formazione

Piano dell'Offerta Formativa triennale

*Il viaggio che porta a scoprire qualcosa non consiste nella ricerca di nuovi luoghi,
ma nell'assunzione di nuovi sguardi.*
Marcel Proust

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Pusiano ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio. In particolare, il documento intende fornire un quadro organico e unitario dell'Istituto nella sua nuova configurazione giuridico - amministrativa, pur nel rispetto della storia e delle vicende educativo-didattiche che hanno caratterizzato le singole realtà scolastiche.

Il presente Piano triennale è in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano triennale dell'offerta formativa contiene le attività della scuola elaborate dal Collegio Docenti sulla base dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico; esso ha una durata triennale.

È un documento in itinere, non esaustivo, ne' conclusivo, soggetto a cambiamenti per renderlo sempre più funzionale, per elaborare un progetto di scuola fondato sulla collegialità di tutte le componenti scolastiche.

Il Piano si rivolge:

- agli alunni, protagonisti del nostro "essere scuola";
- ai genitori, fornendo loro elementi di conoscenza del processo globale d'intervento della scuola sugli alunni;
- agli operatori della scuola, definendo le finalità, gli obiettivi, la gestione delle risorse e la valutazione;
- alle istituzioni e agli enti cercando forme collaborative per soddisfare obiettivi ed esigenze.

Il Piano tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV-[allegato 1-](#)) e del conseguente Piano di Miglioramento (PDM-[allegato 2-](#)) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che definisce le attività e gli interventi da realizzare.

Nel definire le attività della scuola si considerano inoltre i livelli di apprendimento così come evidenziati dai risultati scolastici, dalle rilevazioni INVALSI, dalle competenze chiave e di cittadinanza e dai risultati a distanza.

Dal RAV sono emerse delle criticità e delle idee per il Miglioramento. Tutte le proposte raccolte sono state aggregate in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa può apportare alle priorità ed ai traguardi che ci si è dati nel RAV. Le azioni sono state scelte anche in base alla fattibilità in termini di economicità delle risorse umane ed economiche, di autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e di tempi di attuazione.

Il Nucleo di autovalutazione, seguendo i criteri descritti, ha individuato le possibili azioni di miglioramento e insieme al Dirigente Scolastico ne ha scelto alcune che, in ordine di priorità, costituiscono il Piano di Miglioramento:

- 1) valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;
- 2) garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale;
- 3) seguire gli alunni nel passaggio scuola primaria e secondaria di primo grado ed orientare efficacemente gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli;
- 4) incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale;
- 6) creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere dei ragazzi;
- 7) garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza;
- 8) creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità edu-

cative e sociali della scuola.

Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento rispondono ai nostri obiettivi di processo individuati nel RAV e soddisfano pienamente le finalità dell'organizzazione: migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione.

Tale prospettiva ci permette di intrecciare le due macro-realtà del nostro intervento didattico, quella attenta ai bisogni educativi speciali e quella rispettosa del conseguimento di standard di alta qualità formativa, attraverso due strumenti:

- 1) l'elaborazione, dalle Indicazioni 2012, di un vero Curricolo per competenze di Istituto;
- 2) l'incremento delle competenze di docenti già esperti e capaci di condivisione sui due diversi ordini di scuola.

La sfida consiste nel gestire l'intero processo, a fronte di una richiesta da parte della società di agire affinché gli alunni si trasformino molto presto in cittadini responsabili e consapevoli, capaci di farsi strada con le proprie forze e le proprie risorse nel mondo di oggi e di domani.

1. La Mission del nostro Istituto

Breve premessa

Ancora oggi la scuola è, tra le agenzie educative, la più importante per lo sviluppo della formazione di bambini, ragazzi e adolescenti e l'unica con specifico mandato istituzionale. È il luogo in cui prendono forma le competenze e le abilità richieste dalla vita sociale, unitamente alle conoscenze per interagire efficacemente con altre persone. È il luogo in cui, per affrontare un percorso accademico valido, è necessario un clima scolastico positivo. Innestare dinamiche virtuose sostiene la valorizzazione delle potenzialità e delle risorse personali. A questo proposito, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2007 prima e del 2012 poi, offrono parecchi spunti di riflessione per mettere a fuoco ed essere consapevoli di ciò che è stato realizzato finora e, allo stesso tempo, per meditare sulle linee di tendenza della nostra scuola in futuro, per essere al passo con una società velocemente mutevole ove *"il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso."* (1)

Le Indicazioni del 2012, nel capitolo di apertura, "Cultura, scuola, persona", illustrano lo scenario sociale e umano, così diverso se paragonato solo ad una decina di anni fa, caratterizzato da molteplici cambiamenti e problematicità, tanto da affermare che *"oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno di contesti scolastici."* (2). Ma, per dirla con l'autore, la scuola non può rinunciare alla sua mission che il testo enuclea sostanzialmente in quattro punti fondamentali:

- occuparsi di altre delicate dimensioni dell'educazione;
- la faticosa costruzione di interazione tra le famiglie e la scuola;
- interagire con culture diverse;
- ultimo, ma determinante per definire il senso di questo tipo di scuola, fornire supporti adeguati per sviluppare un'identità consapevole e aperta (piena attuazione degli articoli 2 e 3 della Costituzione).

Le parole chiave che enucleano quanto sopra e costituiscono la cifra della scuola prefigurata dal legislatore è "scuola di tutti e di ciascuno" e "scuola dell'inclusione".

La nostra scuola e la sua mission

L'Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini" è una realtà esistente come scuole consorziate dal 1999. Prima di tale data c'era la scuola media consorziata, ospitata da palazzo Beauharnais sin dall'inizio degli anni settanta. Una lunghissima tradizione confortata dal generale consenso delle famiglie del bacino d'utenza. Da qualche anno il panorama scolastico è stato più vario ed ha attinto anche da aree che un tempo si sarebbero rivolte altrove. Se la scuola prosegue il suo cammino è perché ha saputo dare risposte alle varie necessità e ha saputo e sta lavorando, spesso faticosamente perché i processi non sono mai facili, per adattarsi al panorama complesso e alla continua evoluzione di cui al punto precedente.

Qual è la sua **'mission'** ovvero il ruolo attivo che ha maturato in questo tempo?

Considerata la tenera fascia d'età della scuola primaria e quella altrettanto delicata, ovvero l'inizio dell'età adolescenziale per il segmento della scuola secondaria di primo grado, possiamo affermare i principi ispiratori del nostro agire quotidiano:

- attenzione e cura per il successo formativo in funzione di scelte consapevoli alla fine del ciclo;
- attenzione e cura per favorire comportamenti costruttivi, valorizzando potenzialità, capacità, attitudini;
- contribuire quotidianamente affinché la nostra scuola sia un'area di benessere in cui ogni bambino e ragazzo affronti esperienze significative per la sua vita e per la sua crescita;
- occhio serio e attento per prevenire, ove possibile, disagi personali e familiari;
- sforzo continuo verso corretti interventi di aiuto, personalizzazione e sostegno ai disturbi specifici dell'apprendimento, ai bisogni educativi speciali, al deficit dell'attenzione ed all'iperattività.
- dialogo costante con famiglie e istituzioni.

(1) Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, ANNALI della Pubblica istruzione, numero speciale 2012, Le Monnier, p.7

(2) ibidem, p.7

Si può affermare che le peculiarità trasversali ad ogni azione e in ogni direzione della nostra scuola sono:

- **ascolto attento** alle esigenze;
- risposte coerenti attraverso azioni in linea con gli obiettivi generali proposti.

Non va dimenticato che lo sforzo per il conseguimento del successo formativo culturale si prefigge la maturazione della capacità di scelte future consapevoli dei nostri studenti in linea col panorama economico e le offerte lavorative del territorio.

Questo taglio intercetta e rispetta la "**centralità della persona**" cui le Indicazioni dedicano ampio spazio soprattutto nella nostra continua tensione di "*tener conto della **singolarità e complessità** di ogni persona, della sua **articolata identità**, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione.*"

Finalità educative generali delle scuole primaria e secondaria

Dal punto di vista umano, la finalità per eccellenza punta a:

- favorire **un'identità armoniosa e consapevole**, ovvero consentire ad ogni bambino e ragazzo di rendersi conscio di potenzialità che lo rendono 'unico e irripetibile', nel senso di riscoperta del 'valore di se stesso' in termini di autostima e fiducia in sé.

Inoltre, ogni essere umano esiste in relazione al mondo vicino e lontano che lo influenza. Ne consegue che per raggiungere lo sviluppo armonioso è necessario:

- favorire e sostenere la necessità di **dinamiche relazionali corrette**, aperte alle nuove identità e differenze culturali che oggi entrano nel mondo della scuola, quindi educazione alla **cittadinanza consapevole**;
- delineare la **scuola dell'inclusione**, che nella nostra dimensione locale si traduce nel favorire il senso di apertura, accoglienza e rispetto tanto verso bambini provenienti da altre nazioni e culture, quanto anche l'inclusione e il rispetto verso qualsiasi situazione di disagio ed emarginazione;
- sollecitare **l'autonomia**, ovvero orientare i ragazzi verso scelte autonome adeguate a vari contesti e situazioni;
- rispondere concretamente alle urgenti sfide che la società ci sollecita ad affrontare attraverso **l'educazione alla legalità**, contribuendo a formare una coscienza personale, civica ed etica ove la parola 'correttezza' sostituisca la parola 'corruzione', che si ancora in piccole perniciose abitudini che troppo facilmente e semplicisticamente si catalogano come 'ragazzate', ma che diventano terreno fertile per futuri comportamenti deviati e dannosi per la comunità sociale. Legalità significa pertanto educare al rispetto delle leggi, al rispetto del diritto di ogni individuo senza discriminazioni, alla consapevolezza dell'uguaglianza e parità tra i generi.

Finalità didattiche generali delle scuole primaria e secondaria

La crescita dei nostri bambini e ragazzi è tale se sostiene e potenzia l'imprescindibile ruolo fondamentale della scuola di formare e consolidare competenze e saperi di base. La coscienza civica consapevole si alimenta di conoscenze, consapevolezza, abilità e autonomia: sapere, saper essere, saper fare e saper scegliere. La spendibilità formativa di una scuola si gioca nella sua capacità di saper intercettare e mettere in campo percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni e peculiarità degli studenti, sempre tenendo conto di scelte future professionali e sociali. In questa prospettiva, possiamo definire le finalità didattiche generali che ispirano il nostro istituto, ovvero:

- favorire l'acquisizione di un **metodo di studio** calibrato sui differenti stili di apprendimento ed efficace per la costruzione di saperi, competenze ed abilità al fine di accrescere autostima, fiducia in sé ed autonomia operativa;
- favorire le **curiosità e l'esplorazione** (per i bambini della scuola primaria);
- potenziare **l'osservazione, l'analisi, le intuizioni e le sintesi** (per gli alunni della secondaria di primo grado);
- **potenziare le capacità espressive** per l'acquisizione e la padronanza di tutti i linguaggi verbali e non verbali, con particolare attenzione alla comunicazione multimediale e ad una competenza 'basic' in una o più lingue comunitarie;
- potenziare **rielaborazione** e collegamenti in ambito di discipline diverse;
- favorire la **creatività e l'originalità** espressive nei vari ambiti disciplinari (letterari, artistici, musicali, sportivi);

- conquistare una **personale autonomia di giudizio** che per la scuola primaria significa essere in grado di esprimere opinioni e punti di vista in relazione all'esperienza, per la secondaria di primo grado significa acquisire una sufficiente capacità critica nei confronti di temi e problemi della realtà circostante.

2. Il contesto

2.1 Il territorio

Il nostro Istituto opera nel territorio di quattro Comuni distinti, ma omogenei nella loro configurazione territoriale e risultano appartenenti alla provincia di Como: Eupilio, Longone al Segrino, Proserpio e Pusiano.

Alcuni alunni affluiscono anche da altri comuni della zona.

La caratteristica principale è la distribuzione sul territorio in diverse piccole sedi che, conservando una dimensione ridotta che favorisce la conoscenza degli alunni e delle loro famiglie, negli anni hanno però costruito una collaborazione sinergica in rete.

L'organizzazione è sostenuta dalla collaborazione con le amministrazioni comunali di riferimento.

Il territorio è sede di numerose attività economiche, soprattutto del settore secondario come aziende di piccole e medie dimensioni e attività artigiane di produzione e usufruisce di un discreto servizio della rete di autotrasporti pubblici.

Il tasso immigratorio è basso e gli alunni stranieri iscritti sono nella maggior parte casi di immigrati di seconda generazione.

L'Istituto collabora con il Presidio di comunità terapeutiche di Asso dell'Azienda ospedaliera Sant'Anna di Como per l'inserimento di alunni con disturbi della sfera cognitiva, affettiva e relazionale.

2.2 La rete scolastica dell'Erbese e le collaborazioni con Enti ed Associazioni

Il nostro Istituto ha aderito all'accordo di rete tra istituzioni scolastiche dell'erbese ai sensi dell'art. 7 del dpr 275 dell'8.3.1999.

Si tratta di un insieme di Istituti Comprensivi e scuole secondarie di secondo grado che operano sul territorio, la cui collaborazione è finalizzata:

- alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio;
- al completamento dell'iter formativo degli alunni;
- a una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche, anche attraverso studi e ricerche;
- all'integrazione degli interventi formativi in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, pubblici o privati;
- alla migliore utilizzazione delle risorse.

La collaborazione viene concretizzata con la progettazione e le realizzazione comune di attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, iniziative di formazione per il personale, acquisto di beni e servizi, scelte organizzative, di amministrazione e contabilità e altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

Le scuole aderenti alla rete sono: IC Puecher Erba, IC Albavilla, IC Lurago, IC Pusiano, IC Merone, IC Inverigo, IC Asso, IC Pontelambro, LS "Carlo Porta" di Erba, ISIS "Romagnosi" di Erba, LS "Galilei" di Erba, IC Tavernerio ed Enfapi Como Erba.

Numerosi enti e associazioni del territorio collaborano con l'Istituto con le seguenti modalità:

- Adesione a Rete Erbese, CTI di Cantù, Rete Comasca e Centro provinciale per la promozione della legalità;
- Potenziamento dell'attività sportiva: Federazione Italiana Kayak, piscine del territorio, CAI di Lecco ed Erba, Comunità Montana;
- Attività legate al territorio: Legambiente, sfruttamento risorse territoriali del parco Lambro, apicoltore Mazzola, biblioteche, librerie Colombrè e Erba Libri;
- Attività artistiche: AsLiCo, Nerolidio, Fai, Gas Gruppo Astrofili Segrino;
- Lingue straniere: British Council (KET), International Group Giussano (Summer Camp);
- Attività nell'ambito sociale e della legalità: Emergency, Shongoti (commercio equo solidale) e
- Convenzione con Università per i tirocini (anche per i TFA);
- Collaborazione con i servizi sociali dei comuni di riferimento e con l'Istituto "La Nostra Famiglia" specializzato in ambito di disabilità.

2.3 L'Istituto

L'Istituto comprensivo è collocato nell'ambito del primo ciclo di istruzione (6-14 anni) e comprende il servizio educativo dalla scuola primaria fino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Ne fanno parte quattro scuole primarie (Eupilio, Longone al Segrino, Proserpio e Pusiano) e due scuole secondarie di primo grado (Eupilio e Pusiano).

La Sede Centrale è nel plesso della scuola secondaria di primo grado di Pusiano, dove sono situati l'Ufficio di Presidenza e gli Uffici di Segreteria.

2.3.1 Le scuole primarie

La scuola primaria opera in quattro plessi:

- **Scuola primaria di EUPILIO** "Cristina Mazzotti", piazza Verdi, n. 4
22030 Eupilio (Como), telefono e fax 031655492
e-mail: prieupilio@icrossminipusiano.gov.it
 - Insegnante referente: Colombo Natalia

- **Scuola primaria di LONGONE AL SEGRINO**, via Diaz, n. 20
22030 Longone al Segrino (Co), telefono e fax 031644046
e-mail: prilongone@icrossminipusiano.gov.it
 - Insegnante referente: Brambilla Manuela

- **Scuola primaria di PROSERPIO** "Fratelli Rizzi", piazza Brenna n. 1
22030 Proserpio (Co), telefono 031621705, fax 0316235590
e-mail: priproserpio@icrossminipusiano.gov.it
 - Insegnante referente: Colombo Emanuela

- **Scuola primaria di PUSIANO**, via Rosmini
22030 Pusiano (Co) telefono 031655608
e-mail: pripusiano@icrossminipusiano.gov.it
 - Insegnante referente: Vanossi Elisabetta

Gli edifici

La scuola primaria di Pusiano è di nuova costruzione, frutto della ristrutturazione di un edificio adibito un tempo a scuderia all'interno del complesso di Palazzo Beauharnais, nel centro storico del paese. L'area è tranquilla e protetta dal traffico, con un terreno libero antistante ed un parcheggio nella parte posteriore. La scuola è adiacente al parco pubblico ed alla palestra. Questi spazi sono utilizzati in comune con la scuola secondaria, come lo è anche il locale per il servizio mensa che è collocato nel Palazzo Beauharnais.

Nel plesso, oltre alle cinque aule di classe, vi è un ampio spazio polifunzionale (biblioteca, aula multimediale, auditorium).

Le sedi di Eupilio, Longone, Proserpio sono edifici di recente costruzione dotati di locali per il servizio mensa, di palestra per attività motorie, di aule speciali per attività di laboratorio.

In particolare, la scuola di Eupilio è situata nello stesso edificio della scuola secondaria di primo grado. Ciò permette l'utilizzazione comune delle strutture (palestra, aule speciali) e dei servizi (trasporti).

Nelle scuole di Eupilio, Longone, Proserpio e Pusiano il giardino può essere utilizzato per giochi all'aperto e per attività sportive.

2.3.2 Le scuole secondarie

La scuola secondaria di primo grado opera in due sedi:

- **Scuola secondaria di primo grado di EUPILIO**, via Strambio
22030 Eupilio (Co), telefono e fax 031655659
e-mail: seceupilio@icrossminipusiano.gov.it
 - Insegnante referente: Marino Sabrina

- **Scuola secondaria di primo grado di PUSIANO**, sede centrale via Mazzini 39
22030 Pusiano (Co), telefono 031655944 e fax 031675136,
e-mail: secpusiano@icrossminipusiano.gov.it
 - Insegnante referente: My Giovanna

Gli edifici

La scuola di Pusiano é collocata in un edificio di valore storico e artistico recentemente ristrutturato (Palazzo Beauharnais). Dispone di locali ampi, con adeguati spazi per il servizio mensa, aule speciali e laboratori artistici, musicali, informatici, biblioteca. È comodamente raggiungibile con il servizio di trasporti pubblici della linea Como-Lecco.

Il vasto parco adiacente è utilizzato per attività ludiche, sportive e permette il contatto diretto con la natura. Vi è collocata la palestra, a cui sono annessi campo di calcio, basket, pallavolo e tennis.

La scuola di Eupilio è costituita da un'ala dello stesso edificio dove ha sede la scuola primaria, una costruzione funzionale che dispone di un ampio parcheggio ed è dotata di laboratori scientifici, informatici, linguistici, artistici, musicali, tecnici, spazio mensa; è raggiungibile con l'apposito servizio di bus, oppure in auto, mentre chi viene a piedi è agevolato da percorsi protetti. La palestra è un nuovo edificio adiacente con caratteristiche entro gli standard Coni.

Sul lato est è accessibile uno spazio verde e boschivo, che viene utilizzato anche per l'educazione ambientale.

2.3.4 Sicurezza

Con il Decreto Legge 81/08 sono state introdotte innovazioni sostanziali riguardo alla sicurezza anche nel mondo della scuola. Si tratta di una legge fondamentale per garantire la salute di tutti coloro che operano all'interno delle istituzioni scolastiche.

Essa rivolge una particolare attenzione alla funzione educativa nei confronti degli alunni in quanto è fondamentale che il tema della sicurezza sia oggi vissuto dagli allievi come esperienza del vivere quotidiano per diventare domani un atteggiamento culturale e un modo di essere e di operare nel proprio luogo di lavoro.

L'organizzazione della sicurezza nell'Istituto è gestita dal Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), che si occupa delle attività di formazione periodica dei lavoratori e dei preposti, della prove di evacuazione e di tutte le attività di verifiche e controllo di sua competenza per quanto riguarda gli impianti e i mezzi antincendio. Il SPP è composto da:

- un responsabile centrale del servizio prevenzione e protezione;
- un addetto al servizio prevenzione e protezione per ogni plesso;
- un responsabile dei lavoratori per la sicurezza.

In ogni plesso sono inoltre presenti preposti all'antincendio e al primo soccorso.

L'Istituto è dotato del "Documento per la valutazione dei rischi, la sicurezza e la salute di alunni e lavoratori della scuola", nonché dei Piani per l'evacuazione in situazioni di emergenza, con l'indicazione dei relativi incarichi.

Annualmente sono previste almeno due esercitazioni (simulazioni di evacuazione) per rendere effettive ed operanti le procedure da seguire.

In tutte le classi vengono svolte attività didattiche per una corretta e costruttiva cultura della sicurezza.

3. Ambiti di progettazione educativo-didattica

Per poter raggiungere finalità ed obiettivi educativi e didattici, l'Istituto promuove la logica della progettazione, ovvero la costruzione di percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono in alcuni casi le singole classi, in altre il plesso, in altri ancora l'intero Istituto.

I Progetti d'Istituto rappresentano la colonna vertebrale del Piano dell'Offerta formativa che la sorregge e che consente alla scuola di irradiare le proposte educative nel corpo dell'intero Istituto Comprensivo.

I Progetti d'Istituto si concretizzano nella gestione delle risorse e fanno riferimento agli obiettivi che ci si è dati nel Piano di Miglioramento (PDM). Tutte le persone che operano nella nostra scuola, si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Le funzioni strumentali con le relative commissioni, il piano di lavoro annuale dei docenti ed il piano della formazione concorrono alla realizzazione dei Progetti d'Istituto suddivisi per aree di intervento.

3.1 AREA DI INTERVENTO: POF (Piano dell'offerta formativa)

DI CHE COSA SI OCCUPA	<p>Obiettivo fondamentale dell'area di intervento "PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA" è quello di riorganizzare il documento d'identità dell'Istituto tenendo conto della collaborazione, dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dell'apporto fornito dai Comitati dei genitori che afferiscono alla nostra scuola.</p> <p>L'insieme di tutti i progetti costituirà un unico progetto di scuola che farà parte integrante del POF. L'unicità progettuale dovrà essere garantita dalle sinergie tra Commissioni e gruppi delle singole aree attraverso incontri, scambio di risorse professionali, progettazione comune, realizzazione di attività con obiettivi specifici condivisi.</p> <p>La Funzione strumentale con la Commissione di riferimento, coadiuvata dal Nucleo di autovalutazione e dallo staff dovrà garantire l'elaborazione del POF triennale e si occuperà poi della revisione annuale del POF. Si occuperà della riscrittura e della concreta applicazione del Curricolo verticale e orizzontale della scuola (allegato 5). Inoltre collaborerà con la FS valutazione per i lavori del Nucleo.</p> <p>Il gruppo di lavoro per il POF si impegnerà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridefinire la Mission dell'istituto; • Proporre attività volte a promuovere il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni; • Coordinare tutte le Aree di Intervento previste favorendo una progettualità sempre più condivisa; • Condividere il lavoro con lo staff del dirigente; • Predisporre il Piano di Formazione dei docenti e del personale ATA; • Progettare un piano di autovalutazione che coinvolga tutti i docenti, le famiglie e gli alunni e, per quanto possibile, anche realtà esterne alla scuola; • Rendere stabili e implementare i rapporti con le associazioni e gli enti presenti sul territorio; • Mantenere aggiornati i documenti relativi all'organizzazione della scuola ed ai Regolamenti.
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	<p>Funzione strumentale: Barbara Brunelli Docenti scuola primaria: Acquistapace Claudia, Proserpio Patrizia, Pina Giuditta e Longoni Annamaria. Docenti scuola secondaria: Ciccolella Marina e Mossi Alessandra.</p>

	Contributi esterni specifici: esperti coinvolti nei vari progetti
FUNZIONIGRAMMA	Tutti i componenti del gruppo dovranno collaborare alla realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi. Il coordinamento è affidato all'insegnante Brunelli Barbara. La commissione POF opererà in stretto contatto con lo Staff di Presidenza ed il Nucleo di autovalutazione d'Istituto.
OBIETTIVI TRIENNALI DI AREA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire le finalità a medio e lungo termine che si intendono raggiungere in riferimento al contesto socio-culturale per essere incisivi sul territorio. 2. Promuovere e programmare progetti che siano corrispondenti alle esigenze formative rilevate e che abbiano come finalità la garanzia del successo formativo nella sua globalità. 3. Attraverso la rendicontazione delle specifiche aree di intervento, verificare in itinere tutte i progetti programmati. 4. Calendarizzare degli incontri periodici tra le Funzioni strumentali ed i referenti dei progetti. 5. Redigere verbali ad ogni incontro per rendere il più trasparente possibile e condivisa la progettualità d'Istituto. 6. Garantire la massima divulgazione dei progetti attraverso la pubblicazione sul sito della scuola. 7. Allegare al POF, in forma chiara e sintetica, le tabelle delle attività progettuali d'Istituto e di ciascun plesso e delle uscite didattiche. 8. Garantire un'informazione ed una verifica costante.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Partendo dalle Indicazioni nazionali 2012 e dall'analisi delle richieste formative del territorio, definizione della MISSION del nostro Istituto e riscrittura del CURRICULO verticale ed orizzontale (allegato 5). - Aggiornamento costante della parte relativa agli allegati del POF d'Istituto, in particolare Regolamenti (allegato 12) e Carta dei Servizi (allegato 11). - Organizzazione di attività e progetti che favoriscano il successo formativo attraverso la raccolta di proposte e la condivisione di esperienze tra colleghi. - Calendarizzazione di due incontri (uno per quadrimestre) per condividere e rendicontare tutte le attività programmate. - Divulgazione delle informazioni relative alle progettualità in atto attraverso il sito web della scuola. - Partecipazione ad incontri per promuovere progetti e collaborazioni con le scuole in rete, le associazioni territoriali e l'Amministrazione Comunale. - Partecipazione attiva ai lavori del Nucleo di autovalutazione.

3.2 AREA DI INTERVENTO: INTEGRAZIONE E PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

<p>DI CHE COSA SI OCCUPA</p>	<p>L'area di intervento così denominata ha lo scopo di facilitare l'integrazione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di supportare docenti e genitori in questo compito.</p> <p>I riferimenti normativi su cui si basa il progetto triennale della Funzione Strumentale sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" 2. La Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013: Indicazioni operative. <p>La scuola inclusiva è uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza viene ribadito come rispetto delle diversità in tutte le sue forme. E' il luogo in cui si differenzia la proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni e in cui si deve attuare una didattica capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosca, lo rispetti e lo apprezzi.</p> <p>A tal fine la Funzione Strumentale di questa area ha il compito di organizzare le azioni che portano alla valorizzazione delle infinite varietà delle diversità umane (dalle disabilità alle eccellenze, dalle differenze di stile e di apprendimento a quelle di genere, culturali e sociali) personalizzando strumenti, strategie e distribuendo le risorse secondo i bisogni di ciascuno.</p> <p>Nei Bisogni Educativi Speciali rientrano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) <ul style="list-style-type: none"> - minorati vista - minorati udito - psicofisici 2. I disturbi evolutivi specifici <ul style="list-style-type: none"> - D.S.A. (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011) - deficit disturbo attenzione e iperattività (ADHD) - funzionamento cognitivo limite - disturbi area linguaggio; area non verbale; spettro autistico lieve 3. Lo svantaggio (disagio prevalente) <ul style="list-style-type: none"> - socio-economico - linguistico-culturale (ad es. alunni stranieri neoarrivati in Italia) <p>Per gli alunni/e con disabilità certificate è prevista la stesura di un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) mentre sia per gli alunni con disturbi evolutivi specifici sia per gli alunni in situazioni di svantaggio è previsto uno strumento ad hoc qual è il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato redatto dai Consigli di classe/Team docenti).</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico, inoltre, il G.L.I. (Gruppo Lavoro per l'Inclusione) dovrà elaborare il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) nel quale saranno esplicitate le priorità nelle aree di riferimento e le azioni a sostegno dell'inclusione di tutti gli alunni.</p>
<p>COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO</p>	<p>Funzione strumentale: Maristella Forni.</p> <p>Docenti scuola primaria: Luciana Butti, Carmela Genova, M. Teresa Dore, Claudia Bracchi</p> <p>Docenti scuola secondaria: M. Teresa Butta, Maurizio Lamia.</p> <p>Contributi esterni specifici: specialisti ed operatori sanitari.</p> <p>Referente D.S.A: M.Teresa Dore.</p> <p>Personale di segreteria: per la gestione dei dati sensibili e la loro comunicazione.</p>
<p>FUNZIONIGRAMMA</p>	<p>Tutti i componenti del gruppo dovranno collaborare alla realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Il coordinamento è affidato alla prof.ssa Maristella Forni</p>
<p>OBIETTIVI TRIENNALI DI AREA</p>	<p>L'Inclusione e il Successo Formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali</p>

	<p>rappresentano un obiettivo strategico del nostro Istituto. La scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti, consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata che presenta una pluralità di bisogni formativi ed un variegato ventaglio di disagi sono l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita.</p>
<p>ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostiene l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso la corretta attuazione delle linee guida del P.A.I (allegato 3 e allegato 15) in tutte le sue parti costitutive - Collabora con il D.S. nell'organizzazione interna dell'istituto per quanto riguarda le risorse ed il personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con disabilità - Coordina l'azione degli insegnanti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni - Verifica e monitora la corretta realizzazione dei documenti richiesti fornendo indicazioni agli insegnanti (Profilo Dinamico Funzionale, P.E.I. P.D.P., compilazione registro) - Raccoglie tutta la documentazione e collabora con la segreteria rispettando le scadenze - Coordina i rapporti con l'ASL, con gli specialisti de "La Nostra Famiglia", con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica - Collabora con gli insegnanti di classe dove sono inseriti gli alunni in situazione di disagio, crea un ponte comunicativo tra loro e le famiglie - Coordina i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di scuola (in particolare aiuta le insegnanti della scuola primaria per l'individuazione tempestiva di casi nuovi e problematici) - Segue il percorso di una nuova segnalazione attivandosi con la famiglia, con gli specialisti, con gli insegnanti di classe dell'alunno in difficoltà - Organizza l'informazione attraverso un fascicolo di tutte le circolari e le comunicazioni di interesse didattico organizzativo e culturale riguardanti gli alunni diversamente abili - Segue i consigli di classe laddove vi siano casi di dislessia, disgrafia, discalculia certificati e si accerta che vengano seguite tutte le indicazioni metodologiche e messe in atto tutte le strategie indicate dalla diagnosi dello specialista. - Elabora proposte di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' riferito a tutti gli alunni con B.E.S. - Coordina l'azione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. - Coordina il Gruppo di Lavoro Inclusione - Presiede la Commissione Integrazione e Promozione del Successo Scolastico. - Partecipa ad eventuali corsi di formazione riguardanti alunni con B.E.S. - Attiva tutte le procedure previste dal protocollo di accoglienza per l'inserimento dell'alunno straniero (allegato 8) - Se necessario attiva i mediatori culturali e linguistici su mandato del dirigente, nella prima fase di accoglienza o in corso d'anno - Predisponde schede di rilevazione delle componenti linguistiche ed eventuali altre abilità di base dell'alunno straniero neo- arrivato - Mantiene i contatti con la segreteria per la raccolta dei dati relativi agli alunni stranieri - Promuove ed attiva laboratori linguistici individuando risorse interne ed esterne e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione - Stimola alla realizzazione di progetti di integrazione aventi lo scopo di diffondere il principio dell'intercultura, la conoscenza degli stili di vita e delle tradizioni dei paesi del mondo - Crea un gruppo di ascolto e di scambio tra i docenti in relazione all'integrazione di alunni stranieri

3.3 AREA DI INTERVENTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DI CHE COSA SI OCCUPA	<p>Obiettivo fondamentale dell'area di intervento Cittadinanza e Costituzione è progettare ed attuare un'educazione in grado di formare competenze personali e sociali nei ragazzi su assi essenziali ed irrinunciabili quali i Diritti umani e la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, l'azione e la partecipazione. Si intende quindi promuovere nei ragazzi la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. - COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	<p>Funzione strumentale/referente: Colombo Emanuela Natalia Docenti scuola primaria: Colombo Natalia, Caligiore Chiara, Panzeri Giuliana, Tavecchio Barbara Docenti scuola secondaria: Fruet Nicoletta, Bertacchi Lorenza Contributi esterni specifici: I percorsi che vengono proposti sia nella scuola primaria che in quella secondaria si avvalgono anche di collaborazioni esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> - CENTRO DI PROMOZIONE ALLA LEGALITA' - ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA "A. PERRETTA" COMO - ASSOCIAZIONI UMANITARIA: Emergency, Unicef... - BOTTEGHE EQUO SOLIDALE Shongoti - AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA (Polizia locale, Carabinieri, Polizia Postale) - ENTI ISTITUZIONALI locali (Ammministrazioni Comunali) - ENTI RELIGIOSI - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO: Avis, Aido, Noi Genitori, La vita è un Dono, Croce Rossa Italiana, Sos - ENTI IN TUTELA DELL'AMBIENTE: Consorzio Parco Valle Lambro, Ecomuseo Comunità Montana, Guardie ecologiche, Guide alpine, Cai, Fai - ORGANIZZAZIONI SPORTIVE: Coni - COMITATI GENITORI
FUNZIONIGRAMMA	<p>Tutti i componenti del gruppo dovranno collaborare alla realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi. Il coordinamento è affidato alla funzione strumentale dell'area Cittadinanza e Costituzione.</p>
OBIETTIVI TRIENNALI DI AREA	<p>1. Progettare e realizzare, nel corso del triennio, percorsi didattici ed educativi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere nei ragazzi comportamenti di attenzione, rispetto e difesa di una cultura universale dei Diritti umani - Conservare la memoria del passato per confrontare le nostre tradizioni e la nostra cultura con le culture diverse per giungere al rispetto reciproco per una educazione alla Pace - Contribuire alla costruzione di una "memoria collettiva" attraverso lo studio degli uomini e delle società umane, nei loro aspetti culturali, economici, sociali, politici, religiosi, nel tempo e nello spazio, avvalendosi di metodologie d'indagine proprie delle scienze sociali - Rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità ed incoraggiare la

	<p>cittadinanza attiva tra gli studenti.</p> <p>2. Proporre attività di formazione e di aggiornamento ai docenti per arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento di tematiche legate all'educazione alla Cittadinanza e Costituzione</p> <p>3. Proporre incontri formativi per le famiglie su temi educativi e relazionali per concretizzare un'efficace cooperazione scuola-famiglia</p>
<p>ATTIVITA'</p>	<p>ALUNNI</p> <p>Il Progetto di Cittadinanza e Costituzione d'Istituto, "PER NON PERDERE IL FILO ... A SCUOLA DI VITA ... Cammina seguendo le orme di altri passi", si articola su un percorso che segue le rilevanze storiche scandite dal CALENDARIO CIVILE. Attraverso la ricostruzione di avvenimenti storici fondamentali, le celebrazioni, gli anniversari, le date storiche, si promuovono occasioni di riflessione, di esperienze e itinerari didattici che favoriscano la formazione di cittadini attivi e responsabili:</p> <p>20 NOVEMBRE: Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dell'umanità.</p> <p>27 GENNAIO: Giorno della Memoria</p> <p>10 FEBBRAIO: Giorno del Ricordo</p> <p>25 APRILE: La Liberazione</p> <p>23 MAGGIO: Giornata della Legalità</p> <p>2 GIUGNO: La Costituzione della Repubblica</p> <p>I percorsi didattici e le attività formative proposti dal progetto si snodano lungo tutto l'anno scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono prevalentemente di esplorazione, riflessione e comprensione dell'ambiente di vita, delle formazioni sociali, di gestione delle relazioni educative tra pari e /o con gli adulti. - privilegiano una metodologia laboratoriale, trasversale alle aree disciplinari e d'indagine condotta con metodi e tecniche attivi come lavori di gruppo, interviste, brainstorming e circle-time. - favoriscono il raccordo tra i diversi ordini di scuola (in particolare le classi quinte della scuola primaria con la scuola secondaria) - coinvolgono il progetto continuità e il progetto lettura dell'Istituto <p>DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri di progettazione tra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di condividere e programmare attività e metodologie del progetto - Incontri di formazione e d'aggiornamento per promuovere lo sviluppo professionale dei docenti nell'area di Cittadinanza e Costituzione <p>GENITORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri formativi su tematiche educative - Coinvolgimento nell'organizzazione di eventi finali a conclusione dei percorsi proposti agli alunni

3.4 AREA DI INTERVENTO: INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DI CHE COSA SI OCCUPA	<p>Il ruolo ricoperto dalle tecnologie (TIC) nel mondo attuale sta contribuendo a modificare molte attività, a cambiare alcune abitudini e a sviluppare nuove competenze. Quest'area d'intervento fornisce l'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. La funzione strumentale nell'area Tecnologie e Multimedialità si focalizza sull'implementazione dell'uso delle TIC nell'attività didattica, principalmente con due tipi di finalità:</p> <p>a) le tecnologie come supporto al lavoro didattico, quindi come strumenti che possono agevolare il lavoro dei docenti e semplificare le comunicazioni con i genitori;</p> <p>b) le tecnologie e la multimedialità come strumenti didattici, quindi come mezzi per incrementare le conoscenze e sviluppare le competenze degli studenti.</p>
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	<p>Funzione strumentale: prof. Corsaro Maurizio Commissione innovazione tecnologica: C. Fontana, C. Casati, E. Vanossi, E. Licini, M. Magri, C. Sala Responsabili blog: B. Brunelli Responsabile circolari: C. Sala Animatore digitale: C. Casati</p>
FUNZIONIGRAMMA	<p>Tutti i componenti della commissione collaborano, secondo le loro specifiche competenze, alla realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>L'ins. C. Sala è responsabile della pubblicazione delle circolari per alunni e docenti e insieme all'ins. B. Brunelli si occupa della pubblicazione sul sito di tutte le attività cui partecipa l'Istituto.</p> <p>L'animatore digitale, insieme alla FS, collabora all'individuazione e alla soddisfazione delle necessità formative del personale.</p> <p>Il coordinamento è affidato al prof. Corsaro M.</p>
OBIETTIVI TRIENNALI DI AREA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assistere docenti, alunni e personale ATA nell'utilizzo dell'hardware e dei software, individuare e divulgare iniziative di formazione indirizzate a migliorare la didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie; 2. Rendere funzionale il Registro Elettronico; 3. Gestire, mantenere e aggiornare il sito web dell'Istituto; 4. Gestire i progetti europei PON e il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), indirizzati al miglioramento delle risorse digitali delle scuole; 5. Supervisionare la strumentazione tecnologica dell'Istituto. 6. Collaborare con l'animatore digitale per programmare azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
ATTIVITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. Un ruolo della funzione strumentale è quello di dare un supporto a chi non ha familiarità con l'uso delle nuove tecnologie (TIC) o di alcune procedure ad esse relative. Lo scopo di questa proposta è quello di diffondere e amplificare i vantaggi e le agevolazioni offerti da un uso regolare degli strumenti elettronici e della rete. Questa finalità sarà perseguita tramite: <ul style="list-style-type: none"> • Un'indagine per la rilevazione delle effettive esigenze; • La disponibilità ad affiancare chi richiede un supporto; • L'allestimento di uno spazio sul sito web dell'Istituto per la condivisione del materiale didattico prodotto dai docenti. 2. L'uso del Registro Elettronico prevede annualmente l'aggiornamento dei dati e l'implementazione di nuove funzionalità.

	<p>Questa finalità sarà perseguita tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione annuale dei dati relativi alle attività didattiche, inserimento dei docenti di nuova assegnazione e aggiornamento dei documenti; • Risoluzione dei problemi incontrati dai docenti e dalle famiglie nell'utilizzo del software; • Organizzazione di corsi di aggiornamento per i docenti riguardo le nuove funzionalità del software; • Preparazione di guide per l'uso del software. <p>3. La manutenzione del sito prende spunto dal monitoraggio delle esigenze degli utenti e della normativa vigente. Questa finalità sarà perseguita tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di nuove sezioni e funzionalità; • Aggiornamento giornaliero delle comunicazioni; • Digitalizzazione e pubblicazione della modulistica per docenti e genitori. <p>4. Di fondamentale importanza per l'aggiornamento della strumentazione informatica è la partecipazione a bandi per il reperimento di fondi utili a questa finalità, perseguita tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione continua riguardo la pubblicazione di bandi ministeriali, PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale) o europei (PON) per l'implementazione della strumentazione informatica e tecnologica; • Redazione di progetti per la partecipazione ai suddetti bandi; • Frequenza di corsi di aggiornamento. <p>5. Tutta l'attrezzatura tecnologica necessita di manutenzione e aggiornamento. Questa finalità sarà perseguita tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supervisione relativa alle necessità e alle disfunzioni della strumentazione tecnologica rilevate nei plessi; • Intervento per la risoluzione nel più breve tempo possibile delle problematiche emerse. <p>6. La collaborazione con l'animatore digitale sarà finalizzata a programmare azioni che consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze digitali degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo; • Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione dei dati; • Potenziare le infrastrutture di rete; • Diffondere i materiali didattici prodotti dai docenti.
--	---

3.5 AREA DI INTERVENTO ACCOGLIENZA, CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

DI CHE COSA SI OCCUPA	<p>L'area si occupa di progettare attività atte ad accogliere i nuovi alunni e ad inserirli con gradualità nel nuovo ambiente, creando un contesto coinvolgente che supporti la motivazione ad apprendere e che consenta loro di acquisire fiducia verso se stessi e gli altri. Vengono inoltre progettate attività di continuità allo scopo di far conoscere agli alunni le persone, gli spazi e i compagni della scuola di ordine superiore, attraverso momenti di presentazione e di lavoro insieme.</p> <p>Attraverso le attività di orientamento, si cerca di aiutare gli alunni a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale, ad operare scelte con consapevolezza, dopo aver identificato le proprie capacità, competenze, interessi, i propri punti di forza e di debolezza e le caratteristiche particolari della propria personalità. E' necessario fornire ad ogni alunno un quadro chiaro dell'offerta formativa della scuola dell'ordine superiore e di supportare nella scelta alunni e genitori.</p>
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	<p>Docenti scuola primaria: L. Bottelli, A. Longoni, K. Pontiggia, E. Vanossi, V. Finati</p> <p>Docenti scuola secondaria: A. Colombo, G. Pirovano</p> <p>Contributi esterni specifici: scuole dell'infanzia e superiori del territorio, orientatori dell'amministrazione provinciale.</p>
FUNZIONIGRAMMA	<p>Tutti i componenti del gruppo collaborano alla realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi, anche attraverso la diffusione in ogni plesso delle idee e delle iniziative stabilite.</p> <p>Il coordinamento è affidato alla funzione strumentale</p>
OBIETTIVI TRIENNALI DI AREA	<ul style="list-style-type: none"> - Accogliere i nuovi alunni ed inserirli gradualmente nel nuovo ambiente; - Aiutare gli alunni a sviluppare la propria identità; - Fornire agli alunni un quadro chiaro del mondo della scuola di ordine superiore; - Supportare gli alunni perché le loro scelte siano consapevoli.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ACCOGLIENZA ALUNNI CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA: In ciascun plesso viene organizzata l'accoglienza dei nuovi alunni al fine di favorire il graduale inserimento di ciascun alunno nella nuova scuola, attraverso attività volte alla conoscenza delle persone, degli ambienti, degli oggetti, delle regole. Questi momenti hanno lo scopo anche di favorire la socializzazione di ciascuno con il gruppo dei nuovi compagni e la formazione del "gruppo classe". Tali attività possono anche prevedere uscite sul territorio. ➤ ORGANIZZAZIONE DEGLI OPEN DAY SCUOLE PRIMARIE E SCUOLE SECONDARIE: Vengono scelte le date e le attività da svolgere; viene revisionato, aggiornato e stampato il materiale informativo (inviti, locandine, pieghevoli...); vengono organizzati momenti di continuità tra i diversi ordini di scuola; viene monitorato l'andamento delle iscrizioni. <p>In particolare, per la <u>continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria</u> sono previsti due incontri per ciascun plesso, uno in occasione dell'open day ed uno durante il mese di maggio, ad esclu-</p>

	<p>sione della scuola primaria di Longone al Segrino, sul cui territorio comunale non esiste una scuola dell'infanzia. I momenti di continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria di Pusiano sono, viceversa, più frequenti durante l'intero corso dell'anno scolastico, favoriti anche dalla facilità degli spostamenti.</p> <p>Vengono fissati incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e della primaria per il passaggio delle informazioni relative ai futuri alunni, facilitato anche dalla compilazione di un apposito modulo (griglie di rilevazione).</p> <p>Per ciò che riguarda, invece, i momenti di <u>continuità tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado</u>, viene organizzato un incontro di conoscenza della scuola per ogni plesso della primaria, con la progettazione di attività specifiche (durante il mese di novembre) e diversi momenti durante i quali gli alunni della primaria assistono a lezioni presso la secondaria. Almeno una volta per quadrimestre, docenti della secondaria svolgono lezioni presso le primarie. Durante il corso dell'anno scolastico vengono svolte attività comuni, legate a progetti dell'Istituto (Calendario Civile, Giornata della Memoria, Settimana della Lettura, Concorso Letterario, attività di matematica, scienze e tecnologia, laboratori linguistici, artistici, musicali, giornate sportive...).</p> <p>Vengono fissati incontri tra docenti della scuola primaria e della secondaria dell'Istituto per il passaggio delle informazioni relative ai futuri alunni, facilitato anche dalla compilazione di un apposito modulo (griglia di raccolta dati).</p> <p>➤ ORIENTAMENTO IN USCITA:</p> <p>Gli alunni delle classi seconde incontrano un orientatore mandato dall'Amministrazione Provinciale per una panoramica dell'offerta formativa della secondaria di secondo grado; ricevono il fascicolo dell'orientamento di cui compilano una prima parte in classe con gli insegnanti, completandolo poi l'anno successivo; anche le famiglie di questi alunni possono incontrare un orientatore dell'Amministrazione Provinciale.</p> <p>Per gli alunni delle classi terze vengono previste diverse attività: la diffusione del materiale informativo inviato dalle secondarie di secondo grado (open day, stages, corso di studi...); l'incontro con ex alunni e genitori per una visione più chiara della scuola superiore e del mondo del lavoro; la visita presso alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio; la consegna del consiglio orientativo elaborato dagli insegnanti, anche attraverso l'intervento dello psicologo; il monitoraggio e la tabulazione delle iscrizioni.</p>
--	--

3.6 AREA DI INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE: SPORT

DI CHE COSA SI OCCUPA	Progetti di carattere sportivo per incentivare e motivare le acquisizioni e le abilità relative alle esperienze motorie e sociali.
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	Referente: Raffaello Di Emanuele Docenti scuola primaria: Licini E. Docenti scuola secondaria: M. Forni, G. Pavia, G. D'Argenio Contributi esterni specifici: Amministrazioni comunali e genitori
FUNZIONIGRAMMA	Tutti i componenti del gruppo dovranno collaborare alla realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi. Il coordinamento è affidato a Raffaello Di Emanuele
OBIETTIVI TRIENNALI DI AREA	1)Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo; 2)integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento con argomenti comuni; 3)favorire la partecipazione delle famiglie al percorso scolastico coinvolgendole in iniziative ludico-sportive.
ATTIVITA'	Dopo anni di particolare impegno nel settore motorio che caratterizza il nostro Istituto, con attività sportive di vario genere che si dipanano lungo tutto il corso dell'anno scolastico e che coinvolgono sia gli alunni delle scuole primarie, sia quelli delle secondarie di primo grado, il Collegio dei Docenti ha deliberato per l'a.s. 2015/16 la proposta di costituire in forma sperimentale per un triennio a partire da una prima, un corso a curriculum ordinario con indirizzo sportivo nel plesso di scuola Secondaria di Pusiano (allegato 17). Le attività previste con cadenza bimestrale sono le seguenti: 1) Tiro con l'arco – in collaborazione con i tecnici federali del "A.S.D. Tiro con l'Arco Erba". 2) Nuoto – in collaborazione con il centro sportivo del Lambrone Erba. 3) Boxe Light – in collaborazione con istruttori qualificati gli alunni apprenderanno i fondamentali del pugilato e si eserciteranno nell'attività specifica della disciplina attraverso giochi ed esercizi a coppie (senza contatto). 4) Canoa/Pesca sportiva – Queste attività verranno svolte presso la struttura federale del FKC di Pusiano (fronte scuola) e "Casa del pescatore" a 50 mt. di distanza rispetto la scuola. Le attività saranno a cura di tecnici federali ed avranno la particolarità di essere svolte in contemporanea. Le altre attività che vengono svolte sono: - avviamento alle discipline di Tennis, Calcetto, Canoa/ Canottaggio per gli alunni della scuola secondaria; - la fase d'Istituto di Corsa Campestre per le classi 4 [^] / 5 [^] scuole primarie e 1 [^] -2 [^] -3 [^] scuole secondarie dell'Istituto; - avvicinamento alla montagna in collaborazione con istruttori del CAI di Lecco per la secondaria e gli alunni della classe 5 [^] della scuola primaria di Pusiano. Per tutti i plessi di scuola primaria anche Gioco Sport e Nuoto.

3.7 AREA DI INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE: lingue straniere comunitarie (inglese/spagnolo)

<p>DI CHE COSA SI OCCUPA</p>	<p><u>Segmento scuola primaria</u>: insegnamento della lingua inglese per n.1 ora settimanale in classe prima, n.2 ore settimanali in classe seconda e n. 3 ore settimanali dalla classe terza alla quinta.</p> <p><u>Segmento scuola secondaria di primo grado</u>: Insegnamento di due lingue straniere-comunitarie: Inglese e spagnolo; lingua inglese per 3 ore settimanali, lingua spagnola per due ore settimanali.</p> <p>E' stata avviata una sperimentazione di inglese potenziato (5 ore settimanali) in una classe della scuola secondaria di primo grado di Pusiano.</p> <p><u>L'obiettivo generale comune</u> è quello di dare una risposta efficace alla necessità unanimemente riconosciuta di approfondire ed esercitare in modo attivo e autonomo l'esercizio soprattutto orale (abilità audio-orali) sia della lingua inglese (sin dalla scuola primaria) che di quella spagnola (scuola secondaria di primo grado), proponendo situazioni di realtà e potenziando la motivazione degli studenti.</p>
<p>COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO</p>	<p>Referente: Marina Ciccolella</p> <p>Docenti specializzati per la primaria e docenti di Inglese e Spagnolo per la secondaria.</p> <p>Contributi esterni specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • docenti madrelingua inglese e spagnolo • International Group Giussano • Certificazione Ket c/o British Council – Milano
<p>FUNZIONIGRAMMA</p>	<p>Tutti i componenti del gruppo dovranno collaborare alla realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Il coordinamento è affidato a: Marina Ciccolella.</p>
<p>OBIETTIVI TRIENNIO DI AREA</p>	<p>Finalità specifiche linguistiche: saper comunicare in L2</p> <p>L'area di intervento per l'apprendimento delle lingue comunitarie dalla primaria sino alla fine del triennio della scuola secondaria di primo grado si adopererà affinché ogni alunno, secondo le sue potenzialità, specificità e profilo cognitivo, possa raggiungere in modo attivo l'esito finale generale in uscita (output) di comprendere ed usare autonomamente la lingua inglese e spagnola (soprattutto orale e anche scritta) secondo gli indicatori del Quadro Comune di Riferimento Europeo, passando dal livello di 'absolute beginners' (principianti assoluti) al livello A2 e A2+ alla fine del primo ciclo di istruzione (terza classe della secondaria di primo grado).</p> <p>La comunicazione in L2 caratterizza i vari momenti didattici per affrontare situazioni verosimili che utilizzino sia formule convenzionali del quotidiano sia funzioni che abbiano carattere di adattabilità e flessibilità alle situazioni in classe e fuori, tanto nel gioco (scuola primaria), quanto nelle attività di scambio di informazioni semplici e di routine per stabilire contatti sociali.</p> <p>Finalità Interculturali: conoscere, accogliere e rispettare le diversità.</p> <p>Oltre alle attività propriamente linguistiche che passano sempre attraverso le interazioni tra studenti e studenti/docenti, si tende a costruire ponti di avvicinamento alla cultura dei paesi anglofoni e ispanici (scuola secondaria), in termini di confronto tra la propria cultura e quella estera.</p> <p>Nella fascia della scuola primaria l'obiettivo si persegue attraverso situazioni e strumenti adeguati, mentre durante il triennio della scuola secondaria di primo grado, si insiste sul rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra il mondo di origine ed il mondo delle comunità di cui si impara la lingua. Il fine educativo generale è arricchire il patrimonio culturale di ogni alunno per favorire il senso dell'accoglienza, valutando ciò che unisce, accettando</p>

	<p>e rispettando le differenze culturali, sociali e le tradizioni, col fine di proiettarsi in una dimensione sempre più internazionale di sé nelle relazioni umane e sociali.</p>
<p>ATTIVITA'</p>	<p>Tali obiettivi finali si raggiungono attraverso un costante processo educativo e didattico che utilizza tecniche, strumenti e interazioni che garantiscano un approccio integrato di attività canoniche o pragmatiche (ovvero le classiche lezioni frontali e dialogate volte a costruire una base solida strutturata su cui si agganceranno le scelte future durante gli studi superiori dei nostri studenti fuori e dentro la scuola), con scelte operative che utilizzino i supporti multimediali e digitali al fine di consentire allo studente lo 'self-study-approach' ovvero l'organizzazione autonoma del proprio studio di avvicinamento alla L2 secondo le proprie specificità. Questo approccio registra unanime consenso in tutti i ragazzi e si dimostra utile ed efficace nel caso di studenti con D.S.A e con B.E.S.</p> <p>Attività integrative con cooperazione esperti esterni-</p> <p>La <u>scuola primaria</u> da tempo sperimenta con successo la collaborazione con l'International Group di Giussano attraverso tre differenti proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SUMMER CAMP: presso la sede primaria di Pusiano, della durata di una settimana, tenuto nel mese di giugno, al termine delle lezioni. Si pone gli obiettivi di creare motivazione e interesse nell'apprendimento della lingua inglese, sviluppando la comprensione orale, strategie comunicative, ampliamento delle conoscenze lessicali, attraverso la messa in pratica di attività laboratoriali dinamiche, stimolanti e divertenti per i bambini. • LABORATORI CON DOCENTI MADRELINGUA: i laboratori prevedono la partecipazione delle classi ad attività tenute da docenti madrelingua, con l'obiettivo di creare un ambiente motivante e divertente nel quale cimentarsi per l'approfondimento della lingua inglese in giornate di vera e propria full immersion. • CORSI PER DOCENTI SPECIALIZZATI IN L2: incontri settimanali di circa 90 minuti, tenuti da un docente madrelingua, durante i quali i partecipanti hanno la possibilità di conversare in lingua inglese riguardo svariati argomenti, con l'obiettivo di ampliare le conoscenze lessicali, migliorare e potenziare le competenze comunicative. <p>La <u>scuola secondaria di primo grado</u> sperimenta con soddisfazione e successo formativo varie iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Teatro in lingua inglese e spagnola</u> ovvero partecipazione a rappresentazioni teatrali caratterizzati da <i>full immersion</i> nella lingua straniera studiata. Si apprende la L2 divertendosi e i ragazzi, con l'immaginazione, si trasferiscono per un paio d'ore nei luoghi, le atmosfere e le suggestioni di ambienti lontani che in tal modo appaiono sempre più vicini e vissuti; • <u>Intervento docenti madrelingua inglese e spagnola:</u> docenti madrelingua inglese e spagnola, ricchi di iniziative, attività e stimoli si sono alternati nella nostra scuola da oltre quindici anni. Per la lingua inglese, sia ad Euplio che a Pusiano, è attiva una docente madrelingua che lavora con i ragazzi per otto ore annue in ogni classe seconda e dieci ore annue in ogni classe terza + un'estensione di due ore per le attività di 'speaking' (produzione linguistica orale) utili per sostenere l'esame di accertamento della competenza di livello A2 [KET (Key English Test)] della lingua inglese. Una docente madrelingua spagnola lavora in ogni classe terza di

	<p>Euplio e Pusiano per 6 ore a classe in un anno. La finalità didattica ed educativa in entrambi le azioni di potenziamento linguistico riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercitare ed approfondire l'uso attivo e autonomo della L2 - verificare quanto appreso in una dimensione di realtà - potenziare la motivazione all'apprendimento della L2 - interagire e conversare in lingua - confrontare culture, mentalità, tradizioni, novità e attualità <ul style="list-style-type: none"> • <u>certificazione estera delle competenze di lingua inglese – Ket a cura della University of Cambridge</u> attraverso l'Ente Culturale Britannico per eccellenza in Italia: The British Council di Milano. Sia la scuola secondaria di primo grado di Pusiano che di Eupilio, nel secondo quadrimestre della classe terza, avviano un corso di 30 ore di forte potenziamento della lingua inglese volto al conseguimento del livello A2 del CEFR (Common European Framework of Reference validato dal Consiglio d'Europa nel 2001). Si rivolge agli studenti che hanno una spiccata propensione per la lingua inglese nonché un elevato livello di preparazione che consenta loro di affrontare una prova così impegnativa. Vengono testate le 4 abilità (comprendere, leggere, scrivere e parlare) nonché la capacità di gestire situazioni nuove e non prevedibili attraverso il problem solving. Dal 1999 ad oggi, gli esiti certificati sono stati di piena soddisfazione e non pochi studenti hanno proseguito negli studi superiori l'esperienza conseguendo esiti positivi nei test P.E.T e FIRST. • <u>avvio di un'esperienza di inglese potenziato</u> (5 ore settimanali) in una prima della scuola secondaria di Pusiano. Un orario così ampio dedicato all'insegnamento di una sola lingua straniera (inglese) sta consentendo di ottenere esiti soddisfacenti in quanto i ragazzi sono più esposti alla L2 a tutto vantaggio dell'arricchimento di un più vario bagaglio lessicale ed, eventualmente, di un approccio generale di quasi tutta la classe all'esperienza della certificazione delle competenze Ket. • <u>continuità/orientamento</u>: moduli didattici dedicati agli open day, ovvero attività interattive che prevedono momenti laboratoriali integrati con i bambini delle quinte classi della scuola primaria e, in genere, studenti di prima secondaria per motivare, illustrare e favorire gli orientamenti futuri degli stessi. Si propongono riflessioni sulla lingua inglese attraverso schede interattive su Lim, canzoni e piccole drammatizzazioni che coinvolgono sinergicamente entrambi i gruppi. • <u>avvio mini-sperimentazione C.L.I.L.</u> (secondaria di primo grado di Pusiano) Si tratta di una esperienza campione per misurarsi con un approccio che da qualche anno caratterizza fondamentalmente istituti superiori di fama in ambito regionale. Riguarda essenzialmente l'insegnamento attraverso la lingua inglese di un'altra disciplina, stante la conoscenza del docente non di L2 della lingua in modo approfondito e veicolare. Prevede un lavoro interdisciplinare (in questo caso musica e inglese) su alcuni moduli concordati e di interesse comune strutturati su un uso avanzato e aggiornato di tipo digitale e un modo di apprendere gestito diversamente dal normale approccio frontale (flipping classroom). La sperimentazione è appena iniziata e a fine anno si valuteranno i punti di forza e/o criticità dell'esperienza prima di condividerla con docenti interessati.
--	---

3.8 AREA DI INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE: VOLONTARIATO

<p>DI CHE COSA SI OCCUPA</p>	<p>Con attenzione al Progetto "Scuola&Volontariato in Lombardia" promosso dal 2002 dall'Ufficio Scolastico Regionale e ai suoi sviluppi attuali, il nostro Istituto svolge da anni un ruolo propedeutico alle esperienze di volontariato che i nostri ragazzi potranno vivere concretamente nella scuola secondaria di secondo grado attraverso gli sportelli di Volontariato presenti in ogni istituto. Si tratta, in pratica, di sensibilizzare i nostri studenti e di avviarli alla conoscenza della realtà e dell'umanità che la abita in modo da sentirsi pienamente coinvolti e partecipi delle diverse situazioni nelle quali è richiesto il proprio contributo e la propria fattiva solidarietà. Dal 2007, inoltre, la testimonianza dell'alunno Davide Carbone ci ha permesso di ricordare e sottolineare che la scuola può e deve aiutare a maturare in tutti gli alunni quegli aspetti volitivi che rendono la persona capace di dare il meglio di sé, alimentano le proprie passioni per lo studio e la cultura in modo specifico e la capacità di sapersi rapportare agli altri in modo positivo e solidale. Ne è nata da subito una collaborazione forte con l'Associazione "La vita è un dono" che ha fatto di un messaggio di Davide, scritto a scuola in un momento di grande sofferenza, la finalità della sua azione solidale.</p> <p>Dai documenti dell'Ufficio Scolastico Regionale si evidenzia che:</p> <p>"Il Volontariato riveste un'importante valenza formativa e di crescita personale: lo studente volontario manifesta maggior motivazione allo studio, un impegno più attento e sistematico verso le responsabilità scolastiche, maggior consapevolezza e sensibilità per i problemi sociali, un atteggiamento di accoglienza e disponibilità verso il "diverso" e di solidarietà verso soggetti deboli, esprime progettualità creativa, acquisisce nuove competenze e mette in gioco quelle acquisite a scuola in un esercizio non banale di cittadinanza attiva e responsabile".</p> <p>Il volontariato promuove "la diffusione della cultura della solidarietà, della legalità, del rispetto dell'ambiente, dell'educazione al tempo libero come tempo solidale".</p> <p>"Il volontariato, per la forte componente valoriale che lo caratterizza, può essere un'occasione offerta ai giovani di coniugare la risposta ai bisogni degli altri con un importante momento di crescita personale per acquisire maggior senso di responsabilità, sviluppare capacità organizzative, potenziare le individuali capacità relazionali, esprimere la propria progettualità creativa e il proprio impegno solidale".</p> <p>Infine il nostro Istituto crede che l'incontro con adulti (anche genitori) che possono testimoniare personalmente esperienze di volontariato, aiuti sensibilmente i nostri studenti a crescere con fiducia, aperti alla realtà e agli altri e a orientare le proprie qualità verso scelte significative sia in ambito personale sia in ambito professionale (orientamento formativo).</p>
<p>COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO</p>	<p>Referente: Fruet Nicoletta Docenti scuola primaria: Renso Simona Docenti scuola secondaria: Rivolta Massimo, docenti di Cittadinanza e Costituzione, docenti di Lettere La referente collabora con la Commissione Cittadinanza e Costituzione</p>
<p>FUNZIONIGRAMMA</p>	<p>La referente si preoccupa di raccogliere le proposte di iniziative e attività di volontariato nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria, di coordinare i rapporti con eventuali associazioni o gruppi con i quali la scuola desidera collaborare, di stimolare la comunicazione dei progetti ai genitori, di promuovere ogni anno il progetto "La vita è un dono" e l'assegnazione della Borsa di Studio "Davide Carbone" nella Scuola Secondaria, di coinvolgere i docenti di Lettere e Cittadinanza e Costituzione della scuola Se-</p>

	condaria per la scelta delle tematiche e delle esperienze idonee alla promozione dell'impegno personale e sociale, di curare la trasversalità delle iniziative con gli altri docenti della scuola Secondaria.
OBIETTIVI TRIENNALI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Progettare e realizzare sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria dei progetti condivisi tra i docenti e con i genitori che prevedano momenti di formazione per gli studenti e momenti di attività e realizzazione di compiti specifici di volontariato 2) Integrare il progetto "La vita è un dono" in modo sempre nuovo nell'accoglienza degli alunni della prima classe della Secondaria e nell'orientamento degli alunni della terza classe della Secondaria 3) Favorire la partecipazione delle famiglie ai percorsi proposti con la testimonianza di genitori impegnati in attività specifiche di Volontariato
ATTIVITA'	<p>Attualmente sono attivi i seguenti percorsi:</p> <p>PROGETTO VOLONTARIATO SCUOLA PRIMARIA</p> <p><u>A chi è rivolto:</u> Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola Primaria di tutti i plessi. E' nato da una richiesta dei genitori degli alunni di Longone, è sostenuto dal Comitato genitori che collabora per l'acquisto di materiale e la raccolta di offerte volontarie delle famiglie e dei bambini, si lega alle attività della congregazione suore di Maria Bambina di Asso.</p> <p><u>Attività:</u> conoscere la vita dei bambini della scuola primaria di luoghi in cui le condizioni di vita delle famiglie sono di povertà e difficoltà (Argentina scuola "E. Lamarca" di Resistencia)</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione e produzione di manufatti semplici ma significativi per gli amici lontani - raccolta di fondi volontari da parte di famiglie e bambini con diverse modalità per i bisogni emersi - realizzazione di un rapporto epistolare fra i soggetti coinvolti - esperienza di responsabilità e cooperazione per 2 settimane <p>PROGETTO "LA VITA E' UN DONO" SCUOLA SECONDARIA</p> <p><u>A chi è rivolto:</u> il progetto inizia con i ragazzi del primo anno della secondaria di primo grado come accoglienza nella nuova scuola con un incontro-testimonianza con la mamma di Davide, è rivolto alle tre classi con l'attività svolta nei mesi di aprile-maggio relativa alla Camminata annuale del 2 giugno "Sui sentieri di Davide", si conclude con i ragazzi di terza con un incontro con i soci fondatori della Associazione "la vita è un dono" Onlus e con il conferimento della Borsa di Studio agli alunni meritevoli che hanno concluso il triennio nell'anno scolastico precedente.</p> <p>Nel plesso di Pusiano il progetto inizia in questo anno scolastico 2015/2016 con le classi Prime.</p> <p><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> . conoscere la persona di Davide soprattutto nel suo rapporto con la vita, la scuola, la cultura, gli altri . riflettere e riconoscere gli aspetti volitivi che rendono la persona capace di crescere e superare le difficoltà . esprimere con gli strumenti delle diverse discipline tali riflessioni e conoscenze . vivere momenti di coinvolgimento volontario e attivo per collaborare con l'Associazione "La vita è un dono" (diffusione biglietti della Camminata, Fiera di Primavera per raccolta fondi da destinare alle Associazioni che collaborano con la scuola) . conoscere le motivazioni, lo statuto, le finalità e le modalità di azione di una Associazione Onlus . conoscere le fasi di una ricerca scientifica per ottenere dati oggettivi di natura diagnostica e terapeutica . partecipare e vivere la scuola negli aspetti indicati dalle "Motivazioni per il conferimento della Borsa di Studio 'Davide Carbone' "

	<p>. creare a scuola il momento di assegnazione della Borsa di Studio aperto a tutte le classi e alle famiglie dei ragazzi.</p> <p>PROGETTO "ORIENTAMENTO FORMATIVO"</p> <p><u>A chi è rivolto:</u> il progetto è per i ragazzi del terzo anno della scuola Secondaria nel periodo delle attività di orientamento per l'iscrizione alla scuola Sec. di Secondo Grado con la finalità di incontrare adulti testimoni di impegno gratuito e gioioso per il bene comune che possano stimolare la riflessione sulla bellezza di dare e di incontrare gli altri.</p> <p><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - incontrare genitori e persone disponibili a portare la propria esperienza in ambito di volontariato - conoscere la realtà del volontario, l'ambito specifico in cui opera e i bisogni per i quali collabora attivamente - esprimere la propria riflessione sulla realtà conosciuta - provare a sentirsi protagonisti di esperienze di volontariato partecipando a momenti e ad attività specifici. <p>ALTRE ATTIVITA' PRESENTI NEI PROGETTI DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspettando il Natale: laboratori delle classi a tempo prolungato e laboratori a libera iscrizione per le altre classi per la realizzazione di una mostra in occasione degli auguri di Natale con la collaborazione del Comitato Genitori per la promozione della scuola e delle sue necessità - Fiera di Primavera: giochi, attività e merenda per tutti gli alunni e i genitori con la finalità di sostenere le persone e le Associazioni di beneficenza a cui la Scuola Secondaria di Eupilio è legata. - FAI
--	---

3.9 I laboratori

L'autonomia didattica e organizzativa consente di attivare nella scuola attività di laboratorio intese non come utilizzo di aule attrezzate per attività specialistiche, ma soprattutto come iniziative didattiche centrate sull'esperienza in cui, in forma privilegiata, l'apprendimento coniuga conoscenze e abilità specifiche per progettare e realizzare un prodotto finale. I laboratori possono coinvolgere singole classi, sottogruppi all'interno della classe e gruppi a classi aperte.

LABORATORI SCUOLA PRIMARIA

Classi	Ore Settimanali	Tipo di laboratorio
Tutte le classi	3 ore	Logico-Linguistico-espressivo

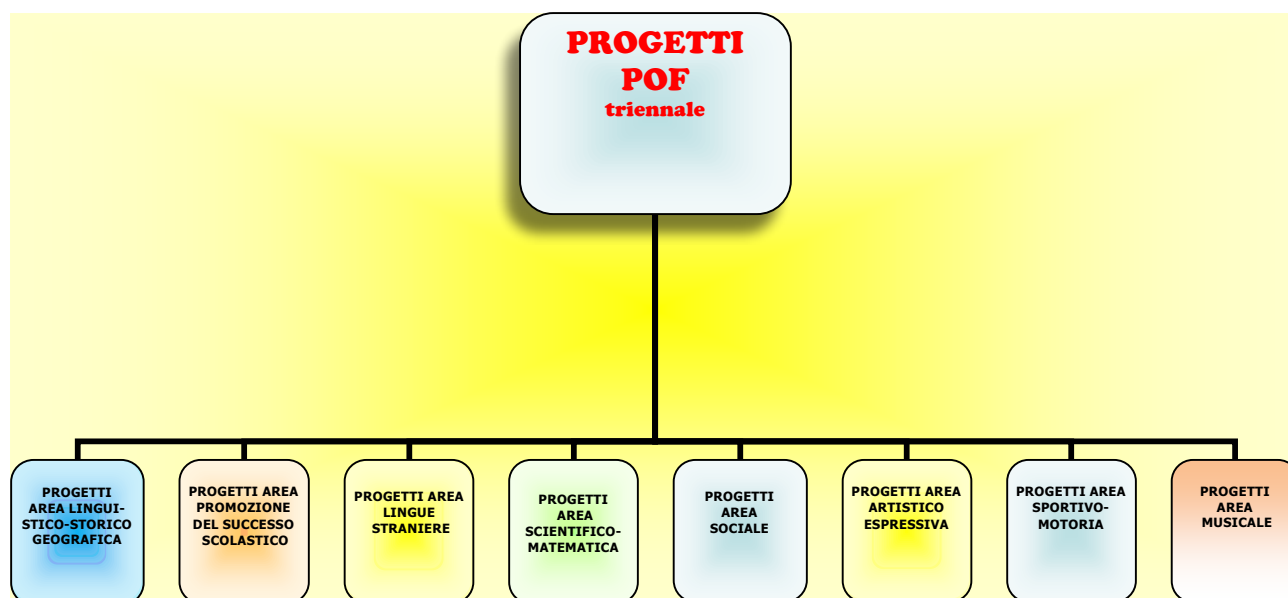
LABORATORI PER LE CLASSI A TEMPO PROLUNGATO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Area letteraria: a scelta dell'insegnante e a seconda del gruppo classe (e alternati a momenti di recupero se necessario), vengono svolte attività laboratori alle varie: laboratorio di storia del territorio, laboratorio di scrittura creativa, laboratorio di metodo di studio, laboratorio teatrale, corso di introduzione alla lingua latina (per le classi terze).
- Area matematico-scientifica: a scelta dell'insegnante e a seconda del gruppo classe (e alternati a momenti di recupero se necessario), vengono svolte attività laboratori alle varie: laboratorio di informatica, laboratorio scientifico, laboratorio di matematica ricreativa.

3.10 I progetti 2016/2019

Nel nostro Istituto le attività curriculari si integrano da diversi anni con progetti di particolare rilevanza. Essi offrono la possibilità di incontro con persone, ambienti e linguaggi nuovi costituendo occasioni formative uniche ed aprendosi al territorio e alle sue risorse. Alcuni sono comuni a tutte le Scuole dell'Istituto, altri sono articolati per area di interesse (espressiva, promozione del successo scolastico, scientifico-ambientale, sociale), per plesso e/o per ciclo.

Tutti i progetti comunque, nella loro articolazione, contribuiscono al complessivo percorso formativo degli alunni.



All'interno della variegata offerta formativa dell'Istituto trovano ampio spazio le uscite didattiche e i viaggi di istruzione che vengono discussi all'interno dei rispettivi consigli di classe, illustrati ai rappresentanti dei genitori e sottoposti all'approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto.

Queste attività sono mirate al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici compresi nella programmazione delle singole classi e finalizzate ad un arricchimento personale e culturale degli studenti e delle studentesse ([allegato 9](#)).

I progetti sotto elencati costituiscono l'impianto generale dell'arricchimento dell'offerta formativa del nostro Istituto e lo caratterizzano ormai da tempo.

Durante l'anno scolastico i progetti vengono costantemente monitorati, se necessario riprogrammati quindi valutati, eventualmente implementati e migliorati.

All'inizio di ogni anno scolastico successivo le attività facenti parte dei singoli progetti vengono modificate e innovate, al fine di stimolare sempre gli alunni con strategie e metodologie varie.

Progetti d'Istituto	Obiettivi educativo-didattici
Cittadinanza Calendario civile- memoria	Conservare la memoria del passato per confrontare le nostre tradizioni e la nostra cultura con le culture diverse per giungere al rispetto reciproco per una educazione alla Pace Far crescere nei ragazzi comportamenti di attenzione, rispetto e difesa della memoria storica Contribuire alla costruzione di una "memoria collettiva" attraverso lo studio degli uomini e delle società umane, nei loro aspetti culturali, economici, sociali, politici, religiosi, nel tempo e nello spazio, avvalendosi di metodologie d'indagine proprie delle scienze sociali Rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità ed incoraggiare la cittadinanza attiva tra gli studenti.
Letture	Favorire la diffusione della cultura della lettura, sviluppando: -la motivazione per il piacere di leggere e di apprendere -il pensiero critico per orientarsi nella pluralità dei linguaggi e dell'informazione l'immaginazione e la creatività come capacità di comprensione, produzione e rielaborazione personale dei messaggi -la consapevolezza della propria libertà intellettuale e del valore della diversità Contribuire a far crescere la domanda culturale Individuare i bisogni emergenti nelle scuole dell'Istituto, raccogliere proposte e suggerimenti per attività legate alla lettura Promuovere ed organizzare iniziative ed eventi rivolte agli alunni e ai genitori, sensibilizzando le famiglie alla "cultura" del libro ed ad altre forme di espressione e di comunicazione Contribuire a potenziare il patrimonio librario esistente e l'uso della biblioteca da parte degli alunni e degli insegnanti Promuovere l'apertura tra i due diversi ordini di scuola (primaria – secondaria), con la realizzazione di attività di scambio, di confronto, d'aggiornamento tra insegnanti e tra gli studenti Mantenere i rapporti con biblioteche comunali, librerie ed altri enti culturali Raccogliere e diffondere informazioni, iniziative legate alla promozione della lettura anche attraverso il sito dell'Istituto
Concorso letterario tra lago e monte	Migliorare la capacità di scrittura, attraverso l'acquisizione degli strumenti dell'arte del raccontare con coerenza e l'arricchimento del lessico; - conoscere le caratteristiche peculiari dei diversi generi letterari; - acquisire o migliorare la capacità di rielaborazione personale, mettendo alla prova la creatività; - incentivare la lettura Gli alunni dell'istituto possono partecipare al concorso letterario e artistico, divisi per categorie: elaborato artistico, filastrocca, favola, fiaba, racconto di genere, poesia e fumetto. In una prima fase gli alunni scrivono e realizzano i loro elaborati artistici, poi un'apposita commissione valuta le opere, quindi gli scritti meritevoli vengono premiati. Possibile apertura alla partecipazione di alunni di altri istituti; possibile pubblicazione di un volume
Chitarra Pittura creativa	CORSI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO
Continuità primaria secondaria	Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri: star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno-alunno e tra alunno-insegnante
Accoglienza secondaria e continuità prim./secondaria	- Facilitare l'inserimento dell'alunno proveniente dalla scuola primaria. - Favorire l'esplorazione e la scoperta. - Favorire la socializzazione del singolo all'interno della nuova classe. - Far riflettere l'alunno sulla propria identità e sui propri bisogni.
Matematica senza frontiere junior	- Stimolare la curiosità di conoscere e l'interesse per la matematica - Favorire l'integrazione tra la matematica e le lingue con, anche, la pratica di una lingua straniera - Favorire lo sviluppo delle capacità organizzative attraverso un lavoro di gruppo finalizzato al raggiungimento di uno scopo comune
Uscite didattiche	VEDASI ALLEGATO 9
Summer Camp	SETTIMANA DI FULL IMMERSION IN LINGUA INGLESE A GIUGNO Il progetto intende rispondere alla sempre più marcata richiesta dell'utenza di una full immersion nella lingua inglese, attraverso un approccio ludico, ma attento ai bisogni comunicativi e al livello di conoscenza della lingua inglese.
Sportinsieme	-Corsa campestre: la manifestazione si terrà presso la sede centrale di Pusiano e saranno coinvolti tutti gli alunni della scuola secondaria e le 4 ^e e 5 ^e delle scuole primarie. - Giornate sportive: le manifestazioni si effettueranno presso i rispettivi plessi delle scuole secondarie. Gli alunni si cimenteranno in tornei di vari sport di squadre.

Progetti scuole primarie	Obiettivi educativo-didattici
Notte a scuola	Esperienza di pernottamento a scuola. Far vivere agli alunni lo spazio scolastico in modo differente attraverso l'utilizzo di linguaggi verbali e non verbali; con analoga metodologia si svolge la rielaborazione del vissuto
Laboratori scientifici C'è scienza e...scienza	Sperimentarsi e sperimentare i contesti ambientali che ci circondano; <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare una conoscenza di base sugli ambienti naturali che permetta di comprendere le problematiche ambientali; • prendere coscienza delle risorse naturali e della loro importanza per i viventi, compresi noi stessi e del loro valore come bene collettivo; • promuovere stili di vita sostenibili per creare modelli di cittadinanza attiva a partire da azioni quotidiane.
Noi e l'ambiente	Educare gli alunni a diventare dei cittadini responsabili, anche attraverso il rispetto e la valorizzazione del proprio ambiente di vita. Approfondire la conoscenza del proprio ambiente, sia dal punto di vista geografico-scientifico, sia dal punto di vista storico-culturale.
Alpinismo giovanile	Avvicinare e far conoscere la montagna. Far conoscere la fauna e la flora dei boschi e delle montagne nel nostro territorio. Far conoscere la cultura alpina locale e la storia ad essa connessa. Il progetto intende proporre un'uscita in ambiente. Le classi saranno accompagnate, oltre che dagli insegnanti, anche da soci volontari del CAI.
Frutta nelle scuole	Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. Gli obiettivi del programma: <ul style="list-style-type: none"> -incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; -realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma"; -offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).
Educazione all'affettività	Sviluppare un intervento di prevenzione sull'abuso sessuale sui minori, potenziare il benessere degli alunni a scuola e nella comunità, promuovere un'informazione corretta, completa ma non allarmistica, sulle tematiche dell'affettività, della sessualità. Creare all'interno della scuola un luogo ideale di incontro degli attori coinvolti nel progetto (operatori, insegnanti, genitori...).
Primo Intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e valorizzare l'operato del 112 e delle associazioni che promuovono iniziative di tutela della salute. - Contribuire a divulgare la cultura dell'emergenza urgenza e i valori che la improntano (solidarietà, senso civico...) - Assumere comportamenti rispettosi verso se stessi e gli altri.
Contemporaneamente in gita	Conoscenza e interpretazione critica di opere contemporanee anche attraverso la proiezioni di immagini <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un manufatto in chiave contemporanea - Visita al Museo -Avvicinamento allo spazio museale
Dipingendo s'impara	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire la comprensione di linguaggi differenziati e l'espressione degli stessi come potenziale fonte di comunicazione, attraverso l'uso dell'opera d'arte. - Ricercare situazioni in cui il bambino possa interagire con i materiali, sentendosi libero di usarli a piacimento, traendone godimento ed esprimendosi secondo le proprie possibilità. -Incentivare comportamenti autonomi attraverso le scelte personali e l'organizzazione del lavoro secondo le possibilità di autonomia del soggetto. -Sviluppare e sperimentare le possibilità tattili, olfattive, sonore, visive sollecitando un approccio sensibile alla realtà; -sviluppare le potenzialità creative ed espressive attraverso l'uso di tecniche artistiche, materiali usuali, nuovi e sconosciuti; -scoprire e allenare le potenzialità espressive dei propri gesti e segni; -sperimentare e acquisire le diverse modalità di utilizzo di alcune tecniche artistiche

Progetto teatrale	Favorire l'espressione di sé e dei propri vissuti. Sviluppare la capacità di ascoltare. Sviluppare le competenze relazionali attraverso la condivisione di esperienze. Sviluppare le competenze espressive attraverso la sperimentazione della pluralità di linguaggi del teatro.
Let's speak English	Potenziare lo studio della lingua straniera. Attivare strategie di comunicazione in lingua inglese sfruttando conoscenze pregresse e comprensione. Offrire una giornata di convivenza tra classi parallele provenienti da diversi plessi. Dare un ambito divertente nel quale cimentarsi con la lingua inglese. Mettere in scena un piccolo spettacolo teatrale. Utilizzare la lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione mettendosi precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto con esperti di madrelingua inglese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2. Utilizzare praticamente le funzioni comunicative e le strutture già apprese. Educare ad una cultura globale intesa come integrazione tra cultura locale e dimensione internazionale.
Opera domani	Sviluppare l'autocontrollo. Ascoltare con attenzione. Partecipare ad un progetto comune e condividerne i risultati rispettando i ruoli assegnati. Avvicinare i bambini al mondo dell'opera lirica. Conoscere l'ambiente del Teatro sociale di Como.
Progetto musicale	Avviare i bambini alla scoperta della funzione comunicativa del linguaggio musicale e del suo possibile utilizzo socializzante, creativo e consapevole -imparare a suonare uno strumento melodico e/o ritmico -avviare alla conoscenza delle caratteristiche del suono -imparare a cantare in un coro -sviluppare alcune tecniche teatrali -coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori
Comuni "care"	-Sviluppare l'attenzione e l'ascolto in relazione con se stessi, con l'altro e con il gruppo -potenziare il linguaggio del corpo e delle emozioni -avvicinarsi alle regole per la dinamica teatrale -scoprire il passato del luogo, le tradizioni, la saggezza popolare, le radici e i racconti di un tempo come materiale per un laboratorio teatrale.
I quadri raccontano le storie	Il progetto viene svolto in collaborazione con "La grande fabbrica delle parole" di Bookcity
Giocosport	Il progetto tiene conto dei bisogni formativi dell'alunno e della necessità dei docenti di fornire un percorso di apprendimento finalizzato al miglioramento qualitativo dell'educazione motoria, fornendo la possibilità di conoscere molteplici discipline sportive sperimentate in forma sempre più complessa. Il progetto offre spunti e agganci di tipo interdisciplinare. L'educazione motoria sarà occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Il progetto sviluppa gli obiettivi di attività motorie e sportive previste per i cinque anni della scuola primaria, utilizzando la didattica del laboratorio, intesa come metodo di lavoro in grado di favorire il percorso di maturazione e di formazione degli alunni attraverso il loro coinvolgimento partecipato e diretto.
Piscina	1. Favorire l'autonomia personale e la socializzazione. 2. Confrontarsi con nuove esperienze didattico-motorie. 3. Padronanza con l'ambiente acquatico 3. Migliorare la coordinazione. 1. Adattamento motorio nell'ambiente acqua e acquisizione di semplici abilità acquatiche. 2. Acquisizione e stabilizzazione delle tecniche di nuoto. 3. A seconda delle capacità tecniche espresse ad inizio corso, verranno proposti anche principi relativi a nuotate tecniche, virate, partenze.
MINI-TENNIS	Familiarizzare con la racchetta, prendere dimestichezza con la pallina da tennis, prendere confidenza con il campo da tennis, acquisire il controllo di racchetta e pallina insieme, prendere confidenza con i movimenti specifici (servizio, dritto, rovescio)
Solidarietà	Avvicinare gli alunni all'incontro con l'altro in termini di solidarietà ed aiuto.
Camminando per la città.... Ed. stradale	Conoscere i comportamenti corretti da utilizzare sulla strada. Conoscere la segnaletica stradale. Raggiungere una sempre più completa autonomia. Leggere e comprendere messaggi verbali e non verbali.
La ricchezza della diversità	Fornire strumenti utilizzabili per comunicare, per conoscersi e quindi per far apprezzare agli altri le proprie qualità. Facilitare un processo di conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi ed espressivi. Favorire la conoscenza delle proprie capacità. Cogliere il disabile come risorsa. Educare al rispetto, al dialogo, alla pace.

PROGETTI SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	Obiettivi educativo-didattici
Orientamento in uscita	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutare le famiglie ad affrontare un momento particolarmente difficile. - dare agli alunni informazioni chiare e precise per poter compiere una scelta consapevole. - far conoscere alcune realtà scolastiche del territorio, provando a partecipare ad una giornata scolastica.
Orientamento in uscita	<p>Accompagnare e sostenere i ragazzi e le loro famiglie nel processo decisionale di scelta della scuola secondaria superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sollecitare gli alunni all'auto-riflessione aumentandone la capacità di formulare progetti realistici per la propria vita, seguendo criteri di priorità - Sviluppare nei ragazzi una più approfondita conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie capacità
Comunicare per prevenire	<ul style="list-style-type: none"> - Informare scientificamente sui rischi legati al consumo di droghe - informare scientificamente riguardo l'anatomia dell'apparato riproduttore sia maschile che femminile - promuovere una cultura del benessere - sensibilizzare gli studenti ai problemi legati all'uso di droghe - promuovere una diffusione di una sessualità consapevole
Volontariato	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agire concretamente per aiutare chi è in difficoltà organizzando attività di volontariato <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imparare a progettare e organizzare consolidando la capacità di collaborare e lavorare in gruppo - rispondere concretamente ai bisogni degli altri
Sportello psicologico	<p>La figura dello psicologo all'interno dell'ambiente scolastico può rappresentare una "risorsa diversa" che il ragazzo, gli insegnanti e i genitori hanno a disposizione per confrontarsi col proprio malessere o le proprie difficoltà.</p> <p>L'esperienza maturata nel lavoro con preadolescenti, adolescenti ed adulti, in contesti individuali e di gruppo, ha consentito di verificare che spesso gli individui trovano più facile rivolgersi allo psicologo, rispetto che ad altre persone, per due aspetti che gli sono caratteristici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere un adulto "estraneo": il ragazzo e, in misura minore, l'adulto, sono a volte preoccupati del giudizio che le persone affettivamente vicine hanno nei loro confronti. Per questo motivo, nel momento di maggior difficoltà, spesso trovano più facile rivolgersi ad una persona non conosciuta e quindi meno coinvolta. - essere un adulto "competente": lo psicologo è generalmente riconosciuto come figura "esperta" nei problemi personali e di relazione. Il <u>segreto professionale</u>, che vincola lo psicologo a non diffondere ciò che gli viene raccontato, fa inoltre sentire all'adolescente e all'adulto che la propria intimità verrà tutelata. <p>Spesso il ragazzo, come anche l'adulto, avverte un disagio ma non sa bene identificarlo. Fermarsi con un adulto competente per permettere a questi vissuti di trovare espressione e riconoscimento vuol dire trovare un senso alle proprie difficoltà e decidere con una coscienza nuova come agire per superare il problema; vuol dire trovare accoglimento per la propria sofferenza e sostegno nel cammino di crescita.</p> <p>In casi specifici lo psicologo, dopo una valutazione fatta in sinergia con i docenti, può rappresentare una risorsa anche relativamente a situazioni di classe problematiche, realizzando percorsi "su misura" sul gruppo-classe, al fine di favorire un più efficace approccio a dinamiche relazionali disfunzionali.</p> <p>QUALI PROBLEMATICHE POSSONO ESSERE AFFRONTATE?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motivazione allo studio - Problemi relativi alle dinamiche di classe - Problemi relativi al rapporto con i docenti /con gli alunni/ alla fruizione delle risorse della scuola - Problemi relazionali e di socializzazione - Problemi familiari - Disturbi nella relazione con il corpo - Problemi connessi alla sfera affettiva - Problemi relativi a dinamiche di classe disfunzionali
KET	Sviluppo e potenziamento circa l'utilizzo del test in relazione alla comprensione, produzione linguistica scritta e orale, ovvero potenziamento delle 4 abilità, nonché la capacità di gestire situazioni nuove e non prevedibili attraverso il problem solving.
Madrelingua spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziamento delle quattro abilità con docente madrelingua spagnola -interazione e conversazioni su temi concordati

	-confronto fra culture europee, ispaniche e ispanoamericane ed extraeuropee
Madrelingua Inglese	-Potenziamento delle 4 abilità con docente madrelingua inglese -interazione e conversazioni su temi concordati -confronto di culture, mentalità, tradizioni, novità, attualità
Corsi recupero spagnolo	Per gli alunni provenienti da altri Istituti ed iscritti nelle classi delle nostre secondarie avviare corsi di recupero di spagnolo
FAI	Con il Fai alla scoperta del paese. In occasione della FaiMarathon - in programma una domenica di ottobre ci sarà una serie di percorsi culturali in tutta Italia organizzata dal Fondo Ambiente Italiano - la delegazione Brianza Laghi ha deciso di puntare i riflettori su Pusiano con un percorso in diverse tappe.
SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO	1) Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo; 2) integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento con argomenti comuni
ALPINISMO GIOVANILE	Avvicinare e far conoscere la montagna. Far conoscere la fauna e la flora dei boschi e delle montagne del nostro territorio. Far conoscere la cultura alpina locale e la storia ad essa connessa.
Avviamento alla pratica sportiva	Avviamento alla disciplina del tennis e del calcetto attraverso la conoscenza dei fondamentali per arrivare a dispute di partite.
Canottaggio/ Canoa	Obiettivi educativi trasversali ed abilità/competenze che si intendono perseguire -SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE -APPRENDIMENTO TECNICO ALLA PRATICA DELLO SPORT DEL KAIKAK -POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE -SFRUTTAMENTO DELLE POTENZIALITA' CHE OFFRE IL TERRITORIO -ORGANIZZAZIONE DI UN MOMENTO DI CONFRONTO

4. Ambito dell'organizzazione

4.1 L'offerta curriculare della scuola primaria

I plessi di scuola primaria dell'Istituto hanno l'orario di 30 ore settimanali suddiviso su cinque giorni con quattro rientri pomeridiani.

Le sedi dell'Istituto offrono 30 ore settimanali di lezione per ciascuna classe e la possibilità di usufruire di servizi integrativi di pre e dopo scuola a richiesta delle famiglie.

L'insegnamento della religione cattolica è facoltativo e al momento dell'iscrizione è possibile avanzare richiesta di avvalersi di attività alternative o di studio assistito

Il Collegio dei Docenti ha deliberato il seguente monte-ore:

Discipline		Minimi	Massimi
LINGUA ITALIANA		5	8
STORIA		2	2
GEOGRAFIA		1	2
MATEMATICA		5	7
SCIENZE		2	2
TECNOLOGIA/ INFORMATICA		1	1
INGLESE	cl.1[^]	1	1
	cl.2[^]	2	2
	cl.3[^]	3	3
	4[^] 5[^]		
ARTE E IMMAGINE		5	6
MUSICA			
ED. FISICA			
RELIGIONE		2	2
LABORATORI		3	3
Totale 30 ORE SETTIMANALI			

All'interno del monte-ore stabilito dal Collegio, i singoli plessi operano secondo la seguente scansione:

Aggregazione e monte ore discipline

DISCIPLINA	Longone					Proserpio					Pusiano					Eupilo					
	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	3^	4^	5^
IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3	3
Italiano	7	7	5	5	5	7	7	5	5	5	7	7	5	5	5	7	7	5	5	5	5
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2	1	1	2	2	2	1	1	2	2	2	1	1	2	2	2	2
Matematica	6	5	5	5	5	6	5	5	5	5	6	5	5	5	5	6	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	
Arte e immagine																					
Ed. fisica																					
Laboratori	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Totale ore	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30

4.2 L'offerta curriculare della scuola secondaria di primo grado

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali di approfondimento di materie letterarie per un totale di 30 ore settimanali.

L'insegnamento della religione cattolica è facoltativo e al momento dell'iscrizione è possibile avanzare richiesta di avvalersi di attività alternative o di studio assistito.

Con l'iscrizione alla scuola secondaria di Pusiano o alla scuola secondaria di Eupilio con organizzazione settimanale dal lunedì al sabato i genitori esprimono la scelta tra i modelli orari di tempo normale con 30 ore settimanali di curricolo obbligatorio o di tempo prolungato con 34 ore settimanali e due rientri pomeridiani con attività laboratoriali.

Per il solo plesso di scuola secondaria di Pusiano i genitori per il triennio di sperimentazione a partire dall'a.s. 2015-2016, possono esprimere la preferenza per l'organizzazione a settimana corta: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00; lunedì e mercoledì dalle 14:00 alle 16:30 per un totale di 30 ore settimanali.

Si insiste sulla formazione di ogni singola classe come gruppo promuovendo i legami cooperativi fra gli alunni e le alunne e gestendo in maniera costruttiva e come occasione di crescita e maturazione gli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Ogni consiglio di classe predispone e realizza progetti didattici ed educativi specifici tenendo conto delle caratteristiche, delle esigenze e degli interessi dei singoli gruppi classe e nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione dei piani di studio secondo i diversi ritmi di apprendimento.

Articolazione oraria nelle classi a tempo ordinario:

Discipline	ore settimanali
Italiano, storia, geografia, cittadinanza e Costituzione	9 ore
Approfondimenti di materie letterarie	1 ora
Matematica e scienze	6 ore
Tecnologia	2 ore
Inglese	3 ore
Spagnolo	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Ed. fisica	2 ore
Musica	2 ore
Religione cattolica	1 ora

Articolazione oraria nelle classi a tempo prolungato:

Discipline	ore settimanali
Italiano, storia, geografia, Cittadinanza e Costituzione	12 ore
Matematica e scienze	8 ore
Tecnologia	2 ore
Inglese	3 ore
Spagnolo	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Ed. fisica	2 ore
Musica	2 ore
Religione cattolica	1 ora

Nelle classi a tempo prolungato il curricolo é completato con attività (area letteraria e matematico-scientifica) che favoriscono il recupero degli alunni in difficoltà e permettono approfondimenti con laboratori che offrono la possibilità di rielaborare le esperienze e le conoscenze acquisite in forma consapevole e duratura.

Le scuole secondarie di primo grado di Eupilio e Pusiano offrono la possibilità di usufruire del servizio mensa nelle giornate dei rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì).

A partire dall'anno scolastico 2015/16 nella sede di Pusiano del nostro Istituto sono stati attivati:

- **un corso a settimana corta, ovvero di accesso a scuola nei giorni dal lunedì al venerdì escluso il sabato con inglese potenziato;**
- **un corso a curricolo ordinario con indirizzo sportivo.**

1. CORSO A SETTIMANA CORTA CON INGLESE POTENZIATO

L'introduzione della settimana corta nasce dal bisogno di avvicinare la scuola alle esigenze delle famiglie; il modello fornisce ai genitori occasioni per passare più tempo insieme ai propri figli, salvaguardando la dimensione didattico - educativa.

La settimana corta comporta l'introduzione di due pomeriggi da dedicare all'attività didattica a compensazione della chiusura del sabato mattina.

Le 30 ore ordinarie saranno distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani, lunedì e mercoledì, di 2 ore 30 ciascuno, come da tabella seguente:

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00-9.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9.00-10.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10.00-10.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10.55-11.05	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
11.05-12.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12.00-12.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12.55-13.00	PRE-MENSA/ USCITA	USCITA	PRE-MENSA/ USCITA	USCITA	USCITA
13.00-14.00	MENSA		MENSA		
14.00-15.00	Lezione		Lezione		
15.00-16.00	Lezione		Lezione		
16.00-16.30	Lezione		Lezione		

Specifica oraria dei rientri pomeridiani

La struttura organizzativa è impostata sui criteri della flessibilità oraria per recuperare i 30 minuti effettuati in più o in meno da alcune discipline.

Per l'a.s. 2016/17 il modello prevede l'alternanza *quadrimestrale* di tre discipline in orario pomeridiano secondo lo schema seguente:

1° quadrimestre

la Materia A fa 30 minuti in più - la Materia C fa 30 minuti in meno

Orario	Lunedì	Mercoledì
14.00-15.00	Materia A	Materia B
15.00-16.00	Materia A	Materia C
16.00-16.30	Materia A	Materia C

2° quadrimestre

la Materia A fa 30 minuti in meno – la Materia C fa 30 minuti in più – Materia B cambia giorno

Orario	Lunedì	Mercoledì
14.00-15.00	Materia B	Materia C
15.00-16.00	Materia A	Materia C
16.00-16.30	Materia A	Materia C

INGLESE POTENZIATO

Per la sezione con settimana corta è previsto l'insegnamento di una sola lingua straniera, inglese, per 5 ore settimanali.

Le attività didattiche si struttureranno su 3 ore di corso di base, 1 ora dedicata alla conversazione in lingua, un'ora ove, secondo criteri di flessibilità e necessità, e tenendo conto delle caratteristiche della classe, vengono previste attività di potenziamento/recupero e/o progetti in L2.

2. CORSO A CURRICOLO ORDINARIO CON INDIRIZZO SPORTIVO

Dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto Comprensivo di Pusiano ha attivato una classe prima ad indirizzo sportivo della scuola secondaria di 1° grado della sede centrale.

Dopo anni di particolare impegno nel settore motorio che caratterizza il nostro Istituto, con attività sportive di vario genere che si dipanano lungo tutto il corso dell'anno scolastico e che coinvolgono sia gli alunni delle scuole primarie, sia quelli delle secondarie di primo grado, in una fase di evoluzione dei progetti compresi nel Piano dell'Offerta formativa, il Collegio dei Docenti ha deliberato la proposta di costituire in forma sperimentale per un triennio a partire da una prima del plesso di scuola Secondaria di Pusiano una classe ad indirizzo sportivo.

Il Consiglio d'Istituto ha quindi accolto la proposta che è stata sottoposta alle famiglie in fase di iscrizione.

Il progetto, da attuare in una sezione con tempo scuola ordinario di 30 ore dal lunedì al sabato prevede, oltre alla normale attività di 2 ore di educazione fisica settimanali come da ordinamento, altre due ore pomeridiane di attività sportiva tenute dal docente titolare dell'Istituto, con l'obiettivo di affiancargli per ogni specialità un istruttore federale.

Le due ore aggiuntive, organizzate in un unico pomeriggio, risultanti eccedenti rispetto al tempo scuola ordinario, sono opzionali per gli alunni e dunque a richiesta delle famiglie.

4.3 Organizzazione dei plessi e dei servizi funzionali all'attività didattica

Scuola primaria di Eupilio

Orario delle lezioni	Servizio mensa	Servizi integrativi
Dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30 Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 14.00 - 16:30	dalle 12:30 alle 14:00	Prescuola: dalle 7:35 alle 8:25

Scuola primaria di Longone al Segrino

Orario delle lezioni	Servizio mensa	Servizi integrativi
Dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30 Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 14.00 - 16:30	dalle 12:30 alle 14:00	Prescuola: dalle 7:35 alle 8:25 Mensa al giovedì: dalle 12:30 alle 14:00

Scuola primaria di Proserpio

Orario delle lezioni	Servizio mensa	Servizi integrativi
Dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30 Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì: 14.00 - 16:30	dalle 12:30 alle 14:00	Prescuola: dalle 7:35 alle 8:25. Mensa al venerdì: dalle 12:30 alle 14:00 Doposcuola: lun-mar-merc-giov dalle 16:30 alle 18:00 Corsi pomeridiani il venerdì

Scuola primaria di Pusiano

Orario delle lezioni	Servizio mensa	Servizi integrativi
Dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30 Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì: 14.00 - 16:30	Dalle 12:30 alle 14:00	Prescuola: dalle 7:35 alle 8:25

Scuola secondaria di Pusiano

Articolazione oraria	Servizio mensa
Tempo ordinario: dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00 (30 ore) Possibilità di aderire a progetti di attività sportiva pomeridiana gratuita per le famiglie (un pomeriggio di due ore).	Dalle 13.00 alle 14.30 per chi aderisce all'attività sportiva
Settimana corta: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00; lunedì e mercoledì dalle 14:00 alle 16:30 (30 ore)*	Dalle 13:00 alle 14:00 di lunedì e mercoledì
Tempo prolungato: CORSO NON ATTIVATO	

Scuola secondaria di Eupilio

Articolazione oraria	Servizio mensa
Tempo ordinario: dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00 (30 ore)	No
Tempo prolungato: dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00 e lunedì e mercoledì dalle 14:30 alle 16:30 (34 ore)**	Dalle 13:00 alle 14:30 nei giorni di rientro (lunedì e mercoledì)

* **Settimana corta:** sperimentazione per il triennio a partire dall'a.s. 2015-2016 per il solo plesso di Scuola secondaria di Pusiano

** **Tempo prolungato:** si aggiungono due ore di lettere e due di matematica/scienze, durante le quali vengono svolte attività laboratoriali, a seconda delle caratteristiche della classe, per esempio:

Ore pomeridiane di lettere	Ore pomeridiane di matematica e scienze
Laboratorio di lettura Laboratorio di scrittura creativa Laboratorio di storia del territorio Laboratorio di teatro Cineforum Laboratorio di latino Attività di recupero/approfondimento	Laboratorio di informatica Laboratorio scientifico Laboratorio ambientale Laboratorio di matematica ricreativa Attività di recupero/approfondimento

Il **servizio di trasporto** è disponibile per la scuola primaria di Eupilio e per le scuole secondarie di primo grado di Eupilio e Pusiano

4.4 Organigramma degli incarichi

Dirigente scolastico: Farina Eleonora Maria

Collaboratore vicario del dirigente: Elisabetta Vanossi

Collaboratore del dirigente: Sabrina Marino

Responsabile plesso Secondaria Eupilio: Sabrina Marino

Responsabile plesso Secondaria Pusiano: Giovanna My

Responsabile plesso Primaria Pusiano: Elisabetta Vanossi

Responsabile plesso Primaria Eupilio: Natalia Colombo

Responsabile plesso Primaria Longone: Manuela Brambilla

Responsabile plesso Primaria Proserpio: Emanuela Colombo

Staff di Presidenza: Dirigente scolastico, Brambilla, Brunelli, Casati, Ciccolella, Colombo E, Colombo N, Colombo, Corsaro, Di Emanuele, Dore, Forni, Frigerio, Fruet, Marino, Mossi, Vanossi E.

4.5 Organizzazione dei servizi di segreteria

IL DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI – CATALANO MARIA riceve su appuntamento.

LA SEGRETERIA È APERTA AL PUBBLICO TUTTI I GIORNI CON I SEGUENTI ORARI:

LUNEDI' - dalle ore 10,30 alle ore 16,30

MARTEDI' - dalle ore 10,30 alle ore 16,30

MERCOLEDI' - dalle ore 10,30 alle ore 16,30

GIOVEDI' - dalle ore 10,30 alle ore 16,30

VENERDI' - dalle ore 10,30 alle ore 16,30

SABATO - dalle ore 10,30 alle ore 13,00

4.6 Articolazione degli organi collegiali

Il Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

FINALITA' DEL COLLEGIO DOCENTI

- Permettere un proficuo confronto tra insegnanti appartenenti ad ordini di scuola diversi
- Elaborare un Curricolo di studi unitario e verticale nel quale l' alunno è al centro del percorso formativo
- Garantire attenzione e qualità nella didattica
- Favorire la formazione dei docenti e la pratica di metodologie didattiche condivise
- Rendere più ampia ed efficace l' offerta formativa

COMPITI DEL COLLEGIO DOCENTI

- Deliberare in materia di funzionamento didattico
- Proporre i criteri per la formazione e la composizione delle classi e la formulazione dell' orario delle lezioni
- Adottare i libri di testo
- Promuovere iniziative di aggiornamento e di sperimentazione
- Eleggere i docenti del Comitato per la valutazione degli insegnanti
- Deliberare la suddivisione dell' anno scolastico in due o tre periodi
- Formulare proposte per la definizione del calendario degli scrutini e degli esami
- Stabilire le Commissioni interne operanti nell' Istituto
- Elaborare il POF (Piano dell' offerta formativa)

REGOLE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è convocato:

- Unitariamente su argomenti comuni
- Per settori, quando siano da valutare problematiche specifiche di uno dei settori scolastici ed in tal caso le relative deliberazioni hanno valenza circoscritta agli stessi ambiti settoriali.

La convocazione del Collegio dei Docenti deve essere disposta con congruo preavviso non inferiore a cinque giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni. In caso di urgenza i tempi di preavviso possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore. L'avviso, in questo caso, può avvenire telefonicamente o via mail.

Nella convocazione, oltre all'o.d.g., che deve sempre prevedere la voce varie ed eventuali, deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui saranno conclusi i lavori.

Per alcune questioni esso sarà riunito nella totalità delle sue sezioni, mentre per altre, riferite alla singola scuola e/o ordine, il dirigente scolastico riunirà separatamente le diverse sezioni.

Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico, nel rispetto del tetto fissato dalla programmazione annuale delle quaranta ore fissate dal CCNL e in relazione alle scadenze indicate dal Ministero. Il Dirigente Scolastico, inoltre, convoca il Collegio dei Docenti quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta e motivata.

L'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre al Collegio è determinato dal Dirigente Scolastico, sentiti i collaboratori.

Eventuali punti da inserire all'o.d.g. possono essere richiesti da un terzo dei componenti del Collegio dei Docenti, prima della data di convocazione del collegio stesso.

Ciascun docente può chiedere l'inserimento di eventuali punti all'o.d.g. di una successiva convocazione. La richiesta viene approvata o respinta dal Collegio.

All'inizio della seduta possono essere proposte modifiche alla successione degli argomenti all'o.d.g. dal Presidente o da almeno il 10% dei docenti.

Varie ed eventuali

Le varie ed eventuali possono essere oggetto di discussione, ma non di votazione. Gli argomenti possono essere proposti dal Presidente o dai docenti. La discussione di tali argomenti non può andare oltre i termini di tempo prefissati, a meno che il Collegio decida diversamente.

Verifica del numero legale

Ad apertura di seduta il Presidente verifica l'esistenza del numero legale e, qualora tale numero non sia raggiunto, ne fa fare atto verbale e il Collegio si ritiene convocato per il prossimo giorno non festivo, alla stessa ora.

Verbale delle riunioni

Il verbale del Collegio viene redatto dall'insegnante Brunelli Barbara. Il verbale viene letto all'inizio di ogni seduta o messo a disposizione degli interessati almeno cinque giorni prima dell'approvazione. Si intende per letto, a meno che anche un solo docente ne richieda la lettura in tutto o in parte.

E' concessa la parola solo per proporre rettifiche o chiarimenti. Nel formulare le proposte di rettifica non è ammesso rientrare in alcun modo nella discussione del merito dell'argomento. Il Presidente interpella il Collegio per conoscere se vi siano opposizioni alla rettifica proposta.

Se nessuno chiede di intervenire la proposta si intende approvata. Se vengono manifestate contrarietà sono ammessi interventi uno a favore e uno contrario alla proposta, ciascuno per non più di tre minuti.

Dopo tali interventi il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, le proposte di rettifica e l'approvazione del verbale stesso. Il testo approvato diventa l'unico atto pubblico del Collegio.

Andamento dei lavori

Il Presidente provvede al buon andamento dei lavori del Collegio, mette in discussione gli argomenti all'o.d.g., ne può proporre la sospensione o il rinvio, concede la parola a chi la chiede nell'ordine nel quale sono state fatte le richieste d'intervento; regola la discussione, indice le votazioni e ne proclama l'esito.

Il docente che desidera che il suo intervento sia verbalizzato, deve farne richiesta prima dell'intervento stesso.

Qualora l'andamento della discussione e la natura degli emendamenti richiedano una sostanziale rielaborazione o una nuova stesura della proposta di deliberazione, il Presidente invita il relatore a redigerla e a sottoporla all'approvazione del Collegio.

Eventuali emendamenti devono essere votati prima della proposta medesima.

Gli emendamenti, che possono essere soppressivi, modificativi e aggiuntivi, devono essere presentati per iscritto e votati singolarmente.

Prima dell'inizio delle operazioni di voto, il presidente comunica al Collegio l'esatto numero dei presenti.

Le votazioni si effettuano di regola per alzata di mano. In caso di votazioni dubbie si procede per appello nominale. Il presidente è tenuto a dichiarare il proprio voto o l'astensione, in caso di parità prevale il voto del presidente.

E' necessaria la votazione per scrutinio segreto, mediante schede, quando si faccia questione di persone.

Lo spoglio delle schede e la verifica dei voti sono espletati da tre docenti nominati dal Presidente.

Per le votazioni a scrutinio segreto relative all'elezione dei membri degli organi del Collegio (es. membri del Comitato di valutazione), ogni docente può esprimere preferenze sino ad un massimo di due terzi dei componenti da eleggere. Sono proclamati eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti; a parità di voti, è proclamato eletto il più anziano d'età.

Deliberazioni

Le deliberazioni del Collegio, salvo i casi per i quali disposizione di legge e del presente regolamento prescrivano diversamente, sono adottate su testo scritto a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; non si considerano tali le astensioni e, nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche o nulle. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Chiusura dei lavori

La seduta non può essere chiusa prima che il Collegio abbia deliberato su tutti gli argomenti posti all'o.d.g.; tuttavia, su proposta del presidente o della maggioranza del Collegio, la riunione può essere sospesa e aggiornata solo nel caso in cui sia stato esaurito il tempo della durata dei lavori previsto nella convocazione. Il Collegio, sulla base dell'atto di indirizzo, tenuto conto anche delle proposte e dei pareri formulati dagli altri organismi collegiali, dalle associazioni di genitori e dalle Amministrazioni locali, elabora il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA entro la fine del mese di giugno in modo che nella prima decade di settembre possa essere sottoposto all'adozione del Consiglio.

Le commissioni, gli incarichi ed i referenti

Il Collegio, oltre alle sedute plenarie, articola i propri lavori in collegi per sezione e in commissioni di lavoro su temi specifici. Le commissioni di lavoro, gli incarichi ed i referenti per l'anno scolastico 2015-2016 sono:

INCARICO	Docente
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Collaboratore con funzione vicarie: Vanossi Elisabetta Secondo collaboratore: Marino S.
RESPONSABILI DI PLESSO	PRIMARIA Eupilio: Colombo N. Longone: Brambilla M. Proserpio: Colombo E. Pusiano: Vanossi E. SECONDARIA Sec. Eupilio: Marino S. Sec. Pusiano: My G.
FUNZIONI STRUMENTALI	Integrazione e promozione del succ. scolastico: Forni M. Nuove tecnologie e multimedialità: Corsaro M. Elaborazione e monitoraggio del P.O.F: Brunelli B. Cittadinanza e Costituzione: Colombo E. Valutazione: Colomo L.
ASPP	Eupilio: Redaelli A. Longone: Vanossi Elisa Proserpio: Tavecchio B. Pusiano: Licini E. Sec. Eupilio: Pellizzone E. Sec. Pusiano: Rivolta M.
Laboratorio informatico primaria	Eupilio: Casati C., Butti L. Longone: Vanossi Elisa Proserpio: Sala C. Pusiano: Licini E.

Laboratori secondaria	<p>Laboratorio artistico: Sec Eupilio: Muratori M.P. - Sec Pusiano: Cesana A.</p> <p>Laboratorio musicale: Sec Eupilio: Bianchi R. - Sec Pusiano: Fontana C.</p> <p>Laboratorio scientifico: Sec Eupilio: Colomo L. - Sec Pusiano: My G.</p> <p>Laboratorio scienze motorie: Sec Eupilio: Di Emanuele R. - Sec Pusiano: Di Emanuele R.</p> <p>Laboratorio informatico: Sec Eupilio: Corsaro M. - Sec Pusiano: Fontana C.</p>
DOCENTI PREVALENTI SCUOLA PRIMARIA	<p>Pusiano: Panzeri G., Vanossi E., Frigerio C., Mazzucconi G., Acquistapace C.</p> <p>Eupilio: Brenna I., Redaelli M.L., Butti L., Colombo N., Bottelli L., Casati C., Redaelli A.</p> <p>Longone: Pontiggia K.M., Brambilla M., Brunelli B., ViciniD., Monaco A., Proserpio P.</p> <p>Proserpio: Brenna M.A., Longoni A.M., Tavecchio B., Sala C., Colombo E.</p>
COORDINATORI CLASSE SCUOLA SECONDARIA	<p>Pusiano: 1^A Bertacchi L., 2^A My G., 3^A Sandionigi E., 1^B Ciccolella M., 2^B Colombo A., 3^B Maugeri N.</p> <p>Eupilio: 1^A Mitarotonda R., 2^A Marsala V., 3^A Magrì M., 1^B Pirovano G., 2^B Butta M.T., 3^B Marino S., 1^C Fontana R., 2^C Colomo L., 3^C Bianchi R., 3^D Riboni M.</p>
REFERENTI DISCIPLINARI DIPARTIMENTI IN VERTICALE SC. PRIMARIA E SECONDARIA	<p>Area linguistica : Giuditta P./Pirovano G.</p> <p>Area Logico-Matematica: Dore M.T./Francisci C.</p> <p>Area Storico-sociale: Panzeri G./Bertacchi L.</p> <p>Area Tecnico scientifica: Sala C./Colomo L.</p> <p>Area Espressiva : Licini E./Cesana A.</p>
COORDINATORI RIUNIONI DISCIPLINARI SECONDARIA	<p>IRC: Fruet N.</p> <p>Linguaggi non verbali: Cesana A.</p> <p>Area Storico-linguistica: Pirovano G.</p> <p>Area Matem. - Scient. – Tecnologica: Francisci C.</p> <p>Lingue Straniere: Ciccolella M.</p>
REFERENTE FORMAZIONE	Mossi A.
REFERENTE BES/DSA	Dore M.T.
REFERENTE VOLONTARIATO	Fruet
REFERENTE ATT. SPORTIVE	Di Emanuele R.
REFERENTE COMM. VIAGGI	Vicini D.
REFERENTE LINGUE STRANIERE	Ciccolella M.

COMMISSIONE	Docente
VALUTAZIONE F.S. Colomo	Eupilio: Redaelli A. Longone: Brambilla M. Pusiano: Mazzucconi G. Proserpio: Ranalli L. Sec Eupilio: Fontana R. Sec Pusiano: My G.
POF F.S. Brunelli	Eupilio: Pina G. Longone: Proserpio P. Proserpio: Longoni A.M. Pusiano: Acquistapace C. Sec Eupilio: Mossi A. Sec Pusiano: Ciccolella M.
INTEGRAZIONE e PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO F.S. Forni	Eupilio: Butti L. Longone: Bracchi C. Pusiano: Dore M.T. Proserpio: Genova C. Sec Eupilio: Butta M.T. Sec Pusiano: Lamia M.
BLOG F.S. Corsaro	Longone: Brunelli B. Proserpio: Sala C.
Innovazione tec. e multimedialità F.S. Corsaro	Longone: Vanossi Elisa Pusiano: Licini E. Eupilio: Casati C. Proserpio: Sala C. Sec Eupilio: Magrì M. Sec Pusiano: Fontana C.
USCITE E VIAGGI di ISTRUZIONE Ref. Vicini	Sec Eupilio: Pellizzone E. Sec Pusiano: Maugeri N.
ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO F.S.	Longone: Pontiggia K.M. Eupilio: Bottelli L. Proserpio: Longoni A.M. Pusiano: Finati V. Sec Eupilio: Pirovano G. Sec Pusiano: Colombo A.
LETTURA F.S. E. Colombo	Eupilio: Brenna I. Longone: Monaco Proserpio: Brenna M.A. Pusiano: Frigerio C. Sec Eupilio: Mitarotonda R. Sec Pusiano: Sandionigi E.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE F.S. E. Colombo	Eupilio: Colombo N. Longone: Caligiore C. Proserpio: Tavecchio B. Pusiano: Panzeri G. Sec Eupilio: Fruet N. Sec Pusiano: Bertacchi L.
ATTIVITA' SPORTIVE Ref. Di Emanuele	Pusiano: Licini E. Sec Eupilio: Forni M., Pavia G. Sec Pusiano: D'Argenio G.
GLI Referente: FORNI	Eupilio: Redaelli M.L., Nava V. Longone: Mazzeo Proserpio: Tavecchio B. Pusiano: Dore M.T. Sec Eupilio: Mossi A. Sec Pusiano: Lamia M.
Nucleo di autovalutazione Referenti: Colomo, Brunelli	Licini E., Riboni M., Maugeri N.
Animatore digitale	Casati C.
Team digitale	Sala C., Lamia M., Vanossi Elisa
Comitato di valutazione	Ciccolella M., Colombo N., Colomo L.

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.

Sia le Commissioni che i Gruppi di lavoro vengono costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel "Collegio unitario", in ogni caso essi hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti.

Le Commissioni sono costituite da docenti di scuola primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente.

Compiti specifici:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio proposte.

Ciascun referente/responsabile in sede collegiale, illustra all'assemblea, in fase di progettazione prima e verifica poi:

- finalità
- obiettivi
- strategie d'intervento
- risultati

Referenti e coordinatori

I docenti referenti e coordinatori svolgono i seguenti compiti:

- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di Istituto, i

componenti della commissione cui sono preposti
- Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

Il Consiglio d'Istituto

È l'organo che realizza all'interno dell'Istituto la gestione della scuola ed è composto da rappresentanze elette ogni tre anni scolastici.

Nel nostro Istituto, che comprende più di 500 alunni, funziona un Consiglio d'Istituto così composto:

- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni;
- 8 rappresentanti del personale docente;
- 2 rappresentanti del personale ATA;
- il Dirigente Scolastico (membro di diritto).

È presieduto da uno dei genitori.

Il Consiglio di Istituto delibera principalmente in merito a:

- la Carta dei servizi;
- il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Regolamento d'Istituto (che stabilisce anche le modalità di funzionamento della biblioteca, l'uso delle attrezzature, la vigilanza degli alunni);
- il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, nonché l'acquisto di materiali di consumo;
- il calendario scolastico;
- i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, inter ed extra-scolastiche;
- i contatti con le altre scuole o istituti per la realizzazione di scambi o di collaborazioni;
- le modalità di partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- le forme e le modalità di svolgimento di iniziative assistenziali (anche con finanziamenti di enti e di privati);
- l'autonomia didattico-organizzativa dell'Istituto.

La Giunta esecutiva ha il compito di disporre i bilanci, preparare i lavori del Consiglio di Istituto, curare l'esecuzione delle delibere.

Gli attuali membri del nostro Consiglio d'Istituto sono:

Dirigente scolastico	Docenti	Personale ATA	Genitori
Farina Eleonora Maria	My Giovanna	Volontè Clelia	Corti Marina
	Pontiggia Katy Michela	Marzullo Debora	Morelli Luca
	Colomo Lucia		Doglio Federica
	Marino Sabrina		Rizzo Francesco Paolo
	Redaelli Alessia		Paravisi Sara
	Vanossi Elisabetta		Solci Antonella
	Frigerio Carmen		Frigerio Chiara
	Redaelli Maria Luisa		Maschio Elisa

La Giunta esecutiva

Composta da: Dirigente scolastico, Morelli Luca, Paravisi Sara, Volontè Clelia e Redaelli Alessia.

Il Consiglio di interclasse

Il Consiglio di interclasse è composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.

Ha un potere generale di proposta e di parere in relazione alle competenze del Collegio docenti, in particolare:

- agevola ed estende i rapporti fra docenti, genitori ed alunni;
- formula proposte al Collegio docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- esprime parere in merito all'adozione dei libri di testo;
- dà parere sui progetti di sperimentazione metodologico-didattica proposti dagli insegnanti;
- valuta periodicamente l'andamento educativo didattico nelle classi di competenza.

Inoltre il Consiglio di Interclasse si riunisce con la sola presenza dei docenti nei seguenti casi:

- per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari;
- per esprimere parere sui casi di non ammissione degli alunni alla classe successiva.

Il Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è composto da tutti gli insegnanti della classe medesima e da quattro rappresentanti dei genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

Il Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti ha:

- competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari;
- competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni;
- competenze relative a proposte di provvedimenti disciplinari.

In occasione degli incontri con i rappresentanti dei genitori, il Consiglio informa gli stessi sulla situazione didattica e disciplinare, sugli interventi di recupero, sulle problematiche generali della classe. Alle riunioni possono prendere parte esperti esterni in qualità di consulenti e informatori.

Il Comitato di valutazione

In base a quanto stabilito dalla legge 107/2015, la cosiddetta "Buona scuola", il Comitato di valutazione:

- dura in carica tre anni scolastici;
- è presieduto dal Dirigente Scolastico;
- i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I compiti del comitato:

- **individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- in ultimo il comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*).

I dipartimenti disciplinari

La cultura della progettazione alla base della scuola dell'autonomia individua un ruolo fondamentale nella dimensione collegiale e collaborativa dei docenti.

Per questo nelle scuole secondarie di primo grado del nostro Istituto sono attivi dipartimenti disciplinari (Lettere, Matematico-scientifico-tecnologico, Lingue straniere, Linguaggi non verbali) che operano a livello di Programmazione didattica, di scansioni modulari dei contenuti, di verifiche e di valutazioni concordando scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche dei diversi saperi disciplinari.

I compiti del dipartimento sono principalmente quelli di:

- definizione del valore formativo della disciplina;
- definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- definizione dei contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curriculum;
- coordinamento per la definizione di prove comuni;
- progettazione di interventi di recupero;
- coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più sezioni.

Si stanno attivando forme di continuità disciplinare primaria/secondaria.

4.7 Rapporti scuola-famiglia

Nella scuola primaria sono previsti un'assemblea con gli insegnanti e i genitori ad inizio anno scolastico e colloqui in occasione della consegna del documento di valutazione quadrimestrale ([allegato 6](#)). Gli insegnanti sono a disposizione dei genitori che ne fanno richiesta un mercoledì al mese in coda al raccordo settimanale in tutti i plessi. Per esigenze eccezionali ed urgenti i genitori possono effettuare una richiesta scritta di

colloquio al docente tramite diario.

Nella scuola secondaria di primo grado tutti i docenti hanno un orario di ricevimento settimanale durante il quale è possibile richiedere colloqui personali per informazioni sull'andamento didattico ed educativo degli alunni, sulle programmazioni e le diverse iniziative dell'istituto sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

Sono previsti ricevimenti pomeridiani di tutti i docenti una volta a quadrimestre su appuntamento riservati ai genitori impossibilitati ad accedere ai colloqui settimanali a causa di impegni lavorativi o di altre particolari necessità.

Qualora si ravvisasse l'esigenza di un approfondimento della comunicazione, l'équipe pedagogica segnalerà con apposite procedure (avviso sul diario, convocazione telefonica, comunicazione scritta del dirigente scolastico) la necessità di un colloquio e ne stabilirà data e modalità.

Il Consiglio di classe/interclasse inoltre decide la convocazione dei genitori degli alunni che evidenziano situazioni problematiche dal punto di vista educativo/didattico.

In questo caso i colloqui sono condotti da almeno due docenti della classe per la scuola primaria e da tre per la scuola secondaria di primo grado.

Le normali comunicazioni scuola – famiglia avvengono tramite il diario personale degli alunni o con consegna di specifiche note.

Uno spazio specifico riservato alle informazioni e comunicazioni è riservato sul sito web dell'Istituto all'indirizzo <http://www.icrosminipusiano.gov.it>

Nelle scuole dell'Istituto sono attivi Comitati e/o gruppi spontanei di genitori che collaborano con la scuola nell'organizzazione e promozione di iniziative e raccolta di fondi per il loro supporto.

4.8 Criteri per la formazione delle classi prime

- 1) Omogeneità delle classi tra loro.
- 2) Eterogeneità al loro interno.
- 3) Considerazione delle indicazioni delle scuole primarie.
- 4) Equa distribuzione nelle classi degli eventuali ripetenti.
- 5) Equa suddivisione di casi problematici, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili e agli alunni in carico ai servizi sociali.
- 6) Inserimento di alunni ripetenti nello stesso corso frequentato, se richiesto dalle famiglie. L'istanza è valutata dal Dirigente Scolastico.
- 7) In caso di iscrizione di alunni ad anno scolastico già iniziato il Dirigente Scolastico, sentiti i coordinatori, considerato il numero degli alunni e le reali situazioni delle classi, individua la classe e la sezione idonea.
- 8) Richieste particolari e motivate delle famiglie.
- 9) Presenza di compagni (almeno 1) di classe di uscita.
- 10) Sorteggio, nel caso in cui si presenti l'eventualità di superare il numero massimo previsto.

Appartiene alla discrezionalità del dirigente scolastico, in casi particolari e documentabili, l'assegnazione dell'allievo/a alla classe avendo cura di salvaguardare i criteri sopra indicati.

4.9 Assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione delle cattedre è un atto di gestione riconducibile all'esclusiva competenza del Dirigente Scolastico nell'ambito del potere di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, atto che va coniugato con l'applicazione dei criteri fissati dal Consiglio d'Istituto e l'ascolto del parere emesso dal Collegio dei docenti.

Nell'assegnazione dei docenti alle singole classi si tiene principalmente conto della salvaguardia della continuità didattica e di quella dell'insegnamento disciplinare.

4.10 Dotazione logistica e strumentale

In tutti i plessi sono presenti biblioteche che raccolgono materiali a disposizione di alunni e insegnanti. Le scuole primarie hanno a disposizione spazi - laboratorio per l'educazione all'immagine, per l'informatica, per l'educazione al suono e alla musica, per le attività espressive e motorie.

Le scuole secondarie di primo grado dispongono di aule-laboratorio specializzate per l'uso linguistico, tecnologico, multimediale, scientifico, artistico, musicale, tecnico – pratico e palestra.

In particolare, nella scuola secondaria di Pusiano, è stata allestita un'aula per la sperimentazione scientifica.

Le scuole del nostro Istituto da anni hanno introdotto l'utilizzo della Lim nella pratica didattica quotidiana dal momento che questa strumentazione è presente in ogni plesso, tranne nella primaria di Pusiano.

Tutti i plessi sono dotati di laboratori informatici ed è in atto un complessivo rinnovamento graduale delle infrastrutture tecnologiche anche grazie al contributo dei Comitati Genitori.

L'Istituto si è dotato di un sistema informatizzato avanzato di gestione dei dati relativi alla regolare frequenza

degli alunni e dei voti messo a disposizione delle famiglie che possono così controllare le assenze e l'andamento didattico dei figli collegandosi al sito web dell'Istituto e accedendo con una password all'area riservata.

4.11 Assicurazione

Nell'Istituto viene stipulata una polizza volontaria per alunni e docenti con una agenzia di assicurazione, scelta ogni anno dal Consiglio di Istituto, che copre ogni tipo di rischio durante il periodo di durata delle lezioni nonché nel tragitto casa – scuola e viceversa, comprensiva anche della copertura per responsabilità civile. Il costo pro capite della polizza è a carico dei singoli sottoscrittori.

Il personale scolastico seguirà periodicamente corsi di aggiornamento riguardanti il primo soccorso sanitario. Quando gli studenti subiscono danni da infortunio, si segue la seguente procedura:

- non vengono somministrati medicinali;
- la famiglia e la Direzione vengono avvertite immediatamente;
- si chiede alla famiglia autorizzazione per l'invio al pronto soccorso;
- in casi di urgenza o gravità evidente sarà immediatamente chiamato il servizio 112 senza attendere autorizzazione;
- in caso di lecito dubbio si sceglierà comunque il 112;
- né i docenti né il personale A.T.A. sono tenuti ad accompagnare gli alunni infortunati al di fuori della scuola.

4.12 Monitoraggio

La cultura dell'autovalutazione sta diventando una procedura diffusa anche nel mondo della scuola. Il nostro Istituto ha avviato alcune pratiche di autovalutazione interna (schede di autovalutazione dei progetti attuati, questionario di autovalutazione per i docenti e per le famiglie degli alunni delle classi finali – [allegato 13](#)-).

Siamo infatti convinti che l'autovalutazione sia un processo che mira al miglioramento della scuola coinvolgendo le diverse componenti ed evidenziando i reali punti di forza e di debolezza dell' Istituto.

I risultati dell'autovalutazione implicano poi la ricerca comune di correttivi o di misure di miglioramento da applicare in modo immediato e continuo, rafforzando la cultura collaborativa.

A partire dall' a.s. 2014-15 è iniziato il processo di autovalutazione delle scuole a livello nazionale.

5. Formazione

5.1 Formazione

Come già evidenziato nella recente riforma, la formazione del personale scolastico riveste un ruolo fondamentale non solo per il necessario aggiornamento professionale del corpo docente, ma anche come risposta alle richieste sempre più esigenti di una società stravolta da dinamiche la cui comprensione richiede strumenti sempre più sofisticati. Risulta evidente che docenti preparati ed aggiornati sono meglio in grado di formare studenti che necessitano di competenze ben diverse da quelle necessarie alle generazioni precedenti.

La crescente complessità delle classi, sia in termini di differenti provenienze culturali, sia in termini di bisogni specifici, impone una formazione che abbia come fine una reale inclusività onde poter permettere uno sviluppo armonico del singolo individuo e del gruppo classe. E altresì necessario che le attività di formazione vengano estese a tutto il personale scolastico per garantire elevati livelli di professionalità.

Una corretta formazione non rimane patrimonio del singolo, ma ricade con effetti positivi su tutti coloro che si relazionano con il docente formato, sia in un contesto formalizzato, sia nelle normali attività di interazione sociale. E' sulla base di tali considerazioni che la formazione si configura oggi come esigenza imprescindibile per una corretta ed efficace trasmissione del sapere. Con questo spirito, il nostro Istituto accoglie la sfida, incentivando le occasioni formative, sia con momenti di condivisione, sia avvalendosi della collaborazione di esperti. Gli stessi genitori avvertono oggi la necessità di una più completa interazione con la scuola per ottenere strumenti più atti ad una migliore comprensione delle esigenze dei figli onde fornire loro un'educazione che rappresenti un punto fermo in un periodo di estrema confusione dei valori.

AREA DI INTERVENTO: FORMAZIONE

<p>DI CHE COSA SI OCCUPA</p>	<p>Allo stato attuale, secondo i dettami della Legge 107, la formazione dei docenti assumerà un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente. A stabilirlo è infatti il comma 124 dell'art.1 che definisce una condizione di perentorietà e di continuità sul tema della formazione in servizio. La legge specifica anche che la programmazione delle attività formative è rivolta al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario. Il mondo della scuola è da sempre chiamato ad affrontare nuove sfide, conseguenza di una società sempre più complessa ed articolata, che ha perso di vista i modelli di riferimento positivi e offre ai nostri ragazzi stimoli spesso sbagliati e fuorvianti. E' invece necessario, attraverso una profonda evoluzione culturale, favorire la creazione di una società della conoscenza, dell'impegno, dell'etica, della responsabilità, dell'educazione ed onestà. Ognuno deve saper fare bene il proprio lavoro, valorizzando la tradizione ma accogliendo le novità. Una formazione continua evita il fossilizzarsi in stili e comportamenti obsoleti rispetto alla situazione attuale. Nel mondo della scuola il docente deve essere in grado di gestire classi sempre più eterogenee e garantire l'inclusività di tutti gli alunni. Tra la scuola e le sfide sociali, si pone in mezzo il ruolo insostituibile dell'insegnante che oggi è chiamato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mettere in relazione la complessità di nuovi modi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media, alla ricerca multidimensionale. • realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari delle personalità di ciascuno. • sostenere il successo scolastico di tutti gli alunni, con una particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità, di svantaggio culturale. • definire strategie didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua potenzialità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. • predisporre le condizioni che favoriscano lo star bene e a scuola, in un ambiente accogliente ma intellettualmente stimolante. • perseguire costantemente l'obiettivo di un'alleanza educativa con i genitori, di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. <p>E' evidente che l'obiettivo della scuola è quello di garantire non soltanto il diritto allo studio, ma quello all'apprendimento, nel rispetto della personalità individuale degli alunni, dei loro bisogni educativi. Strumenti senza dubbio proficui al fine di tale realizzazione sono le competenze metodologico-didattiche, fondate sulle capacità di usare diverse strategie comunicative (verbale, multimediale), le competenze relazionali (saper riconoscere gli stili di insegnamento ed apprendimento ed il ruolo della sfera emotiva), le competenze progettuali (assumere la progettazione come componente qualificante della funzione docente), le competenze docimologiche e valutative, le conoscenze sulle varie forme di disabilità, sindromi, disturbi legati all'apprendimento.</p> <p>Nell'ottica di una scuola inclusiva e proiettata verso il futuro, il ruolo della formazione acquista una notevole centralità: essa rientra negli adempimenti della funzione docente ed è in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i piani di miglioramento del nostro Istituto.</p>
<p>COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO</p>	<p>Referente: Professoressa Alessandra Mossi in collaborazione con la Docente scuola primaria: Acquistapace Claudia e tutti i membri dello staff</p>

FUNZIONIGRAMMA	Tutti i componenti del gruppo dovranno collaborare alla realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi. Il coordinamento è affidato alla Professoressa Alessandra Mossi, in collaborazione con la docente di scuola primaria Acquistapace Claudia.
OBIETTIVI TRIENNALI DI AREA	Gli obiettivi triennali, partendo da un'analisi dei bisogni, saranno i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le pratiche educative del nostro Istituto • Incrementare momenti di condivisione e di riflessione delle varie esperienze formative e professionali vissute dai docenti • Proporre interventi formative sulle tematiche comuni più sentite, anche con l'intervento di formatori esterni. • Veicolare buone prassi educative e didattiche
ATTIVITA' PIANO DI FORMAZIONE 2016/2019 (allegato 18)	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare all'inizio di ogni quadrimestre una giornata formativa in cui i colleghi condivideranno con gli altri quanto acquisito partecipando ad un corso, un seminario, un percorso di autoformazione su un tema specifico. Il materiale verrà organizzato in modo da rimanere nella bacheca del Nostro Istituto. • Organizzare incontri con Enti, Organizzazioni, Istituzioni per trattare temi di grande attualità, come il cyberbullismo, i pericoli della rete, i problemi legati alla sfera educativa. • Organizzare percorsi formativi con esperti per l'approfondimento dei temi legati a: progettazione per competenze, valutazione autentica, inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale, potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti ed alle competenze matematiche. • Creare nel sito del nostro Istituto una sezione dedicata alla formazione, in cui segnalare articoli, testi, incontri formativi • Creare un luogo virtuale di condivisione dei materiali reperiti ai corsi, delle sintesi degli incontri al fine di farne patrimonio comune • Proporre attività formative a tutto il personale docente e ATA per l'approfondimento delle dinamiche socio-relazionali con gli alunni • Proporre attività a tutto il personale docente e ATA per l'implementazione delle conoscenze legate alle nuove tecnologie; • Proseguire l'impegno formativo dei docenti di lingua inglese con esperti madrelingua; • Proseguire l'impegno formativo di tutto il personale in relazione alla sicurezza; • Organizzare momenti formativi di primo soccorso per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

6. Valutazione

6.1 Valutazione

La valutazione è un fenomeno complesso; non è solo lo scarto tra le conoscenze trasmesse e acquisite ma è principalmente il punto di arrivo di una continua attività di verifica, raccolta dati ed osservazioni. Valutare significa formalizzare un giudizio per fornire all'alunno un importante feedback. Non si valuta l'apprendimento, ma si valuta per favorire l'apprendimento. Poiché per noi valutare significa anche valorizzare la persona, nel nostro sistema di valutazione si tiene in considerazione il background sociale e culturale dell'alunno come punto di partenza per evidenziare il valore aggiunto offerto dalla scuola come agenzia formativa ed educativa. La valutazione, infatti, prende in considerazione l'alunno nella sua totalità:

- la situazione di partenza;
- il suo stile cognitivo;
- i suoi ritmi e tempi, l'impegno;
- il background culturale;
- la sua emotività;
- la sua maturazione;
- il valore aggiunto offerto dalla scuola,
- i progressi nell'apprendimento.

Non valutiamo solo ciò che un ragazzo sa, ma l'incremento dei suoi apprendimenti e le sue competenze. Sappiamo che il processo valutativo è molto importante perché incide:

- sul sentimento di adeguatezza;
- sui livelli di autostima;
- sulla motivazione allo studio;
- sulla percezione di sé;
- sul senso di autoefficacia;
- sul successo scolastico.

La valutazione serve all'insegnante e all'alunno per:

- conoscere;
- riconoscere,
- intervenire.

Le verifiche mirano ad accertare le conoscenze acquisite ed a verificare la trasformazione delle stesse in abilità e competenze. Sono di diverso tipo: - iniziali per accertare il livello di partenza; - intermedie e formative per accertare il raggiungimento dei micro-obiettivi e per avere informazioni sul processo di apprendimento; - sommative e finali per accertare ciò che l'alunno sa fare, ciò che ha acquisito in termini di abilità e competenze. A ciò vengono affiancate osservazioni sistematiche sugli obiettivi educativi trasversali effettuate da tutti i docenti del Consiglio di classe. In sede di programmazione gli insegnanti individuano gli obiettivi da verificare attraverso prove mirate. Le verifiche sono effettuate periodicamente ed in itinere sia sul lavoro svolto in classe, sia sui compiti assegnati per casa con prove di vario tipo: scritte, orali, grafiche, pratiche e motorie. Al fine di garantire l'obiettività e attendibilità dei risultati, nel processo valutativo le verifiche oggettive (vero o falso, scelta multipla ecc.) si alternano a verifiche semistrutturate (a completamento, ad abbinamento) e a verifiche con domande aperte.

AREA DI INTERVENTO: VALUTAZIONE

DI CHE COSA SI OCCUPA	<p>L'area di intervento per la valutazione riguarda il monitoraggio della valutazione degli apprendimenti degli alunni; il coordinamento delle molteplici azioni valutative dei docenti, come il voto di comportamento, le valutazioni infraquadrimestrali, la certificazione delle competenze; la comunicazione all'esterno dei risultati curando la compilazione di alcune piattaforme messe a disposizione dal Ministero come "Scuola in chiaro".</p> <p>Le azioni svolte in quest'area discendono dal Piano dell'Offerta Formativa (POF), dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e sono normate dalle Indicazioni nazionali 2012 e dalle circolari del Ministero (in particolare n.3/2015, dpr n. 80/2013):</p> <p>Il Collegio Docenti ha nominato pertanto: una figura di riferimento per l'area che è la funzione strumentale per la valutazione; una commissione; un Nucleo di autovalutazione.</p> <p>La Commissione si occupa prevalentemente della revisione dei documenti da presentare all'utenza come le varie certificazioni e informative infraquadrimestrali; lettura e declinazione delle varie normative.</p> <p>Il Nucleo di valutazione è stato costituito nel Dicembre del 2014 (vedi dpr 80/2013) con lo scopo di redarre il Rapporto di Autovalutazione e tutte le parti ad esso correlate come la compilazione del Questionario-scuola e i Piani di Miglioramento relativi ai prossimi anni scolastici.</p> <p>Gli aspetti di cui si occupa l'area di intervento per la valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• RISULTATI SCOLASTICI/INVALSI• AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO• CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE• RENDICONTAZIONE SOCIALE <p>Azioni, nel dettaglio, per ogni punto:</p> <p>RISULTATI SCOLASTICI/INVALSI</p> <ul style="list-style-type: none">- monitorare i risultati delle Prove Nazionali Invalsi (se ne occupa la funzione strumentale).- monitorare i risultati degli Esami di Licenza di fine I ciclo (analisi dei risultati delle prove scritte e dei risultati in uscita, se ne occupa la funzione strumentale).- coordinare le azioni valutative tra le varie sedi per le prove Invalsi delle classi seconde e quinte della Primaria anche mediante l'analisi ed il confronto dei risultati (se ne occupa la funzione strumentale).- fornire supporto nelle varie sedi per il regolare svolgimento delle prove e l'inserimento dei dati INVALSI sul foglio elettronico fornito dal MIUR (se ne occupa la funzione strumentale).- predisporre griglie valutative con i descrittori corrispondenti ad ogni valore numerico espresso, voto (se ne occupa la commissione).- preparare la documentazione necessaria per gli scrutini e per gli esami in collaborazione con la Segreteria (se ne occupa la commissione). <p>AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none">- monitorare punti di forza e di debolezza dell'Istituto attraverso la somministrazione di questionari sulla valutazione del servizio a docenti e genitori (se ne occupa la funzione strumentale).- formulare il PdM (piano di miglioramento) conseguente alla pubblicazione del RAV (rapporto di autovalutazione); se ne occupa il nucleo di autovalutazione con lo Staff di Presidenza.
------------------------------	---

	<p>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la condivisione di materiali, tabelle e griglie per avviare una didattica per competenze ed agevolare questo aspetto valutativo alla luce delle nuove normative, come la circolare n. 3 del 13 Febbraio 2015 sulla certificazione delle competenze (se ne occupa la commissione). - diffondere le informazioni, anche di tipo normativo, utili ad una compilazione consapevole e condivisa della certificazione delle competenze alla fine della quinta Primaria e terza Secondaria (se ne occupa la funzione strumentale). <p>RENDICONTAZIONE SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre e revisionare in commissione i molteplici documenti di valutazione presenti nell'Istituto, rendendoli uniformi, snelli e comprensibili all'utenza (informativa alle famiglie, griglia del comportamento, informativa per il rischio bocciatura, consiglio orientativo, scheda di valutazione). - presentare al Collegio Docenti la sintesi delle varie azioni valutative effettuate sia dai docenti (risultati di fine anno, esami, statistica delle ripetenze ecc..) che dal MIUR (Invalsi) servendosi di semplici tabelle e grafici esplicativi (se ne occupa la funzione strumentale). - presentare al Collegio Docenti la sintesi dei risultati dei questionari di valutazione del servizio consegnate ai genitori e autovalutazione consegnate ai docenti (se ne occupa la funzione strumentale). - predisporre statistiche sui vari aspetti inerenti la valutazione (se ne occupa la funzione strumentale). - redarre il Rapporto di autovalutazione e il Piano di Miglioramento con il Nucleo di autovalutazione. - Inserire i suddetti dati collaborando con la Segreteria e la funzione strumentale del POF, sulla piattaforma di 'Scuola in Chiaro'. - inserire con la segreteria i dati sulla piattaforma INVALSI quando richiesto dal MIUR.
<p>COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO</p>	<p>Funzione strumentale: Lucia Colomo Docenti scuola primaria nella commissione: Ranalli, Redaelli A., Brambilla, Mazzucconi. Docenti scuola secondaria nella commissione: Fontana R., My. Docenti della scuola primaria nel Nucleo: Licini, Brunelli Docenti della scuola secondaria nel Nucleo: Riboni, Maugeri. Personale segreteria: per la gestione dei dati sensibili e la loro comunicazione.</p>
<p>FUNZIONIGRAMMA</p>	<p>Tutti i componenti del gruppo dovranno collaborare alla realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi. Il coordinamento dell'area valutazione di cui fanno parte la commissione Valutazione e il Nucleo di autovalutazione è affidato alla Prof. Lucia Colomo.</p>
<p>OBIETTIVI TRIENNALI DI AREA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare la responsabilità individuale nella valutazione come priorità del processo educativo. - curare la predisposizione della documentazione e l'organicità degli strumenti valutativi (griglie, schede infraquadrimestrali, verifiche ecc...) - valutare tramite i consigli di classe o i dipartimenti la coerenza delle verifiche iniziali, intermedie e finali con gli obiettivi e i traguardi previsti nel curriculum. - Stimolare l'analisi dei risultati per attivare azioni da intraprendere con funzione formativa (attività di recupero/potenziamento, classi aperte). - Promuovere il bilancio critico stimolando il miglioramento continuo. - Predisporre documenti e buone pratiche atte ad informare le famiglie in modo tempestivo e trasparente su criteri e risultati.

	<ul style="list-style-type: none"> - Autovalutare l'efficacia dell'offerta educativa e didattica tramite i Piani di Miglioramento e i questionari a docenti e famiglie. - Rilevare la qualità degli apprendimenti con riferimento a traguardi e obiettivi previsti dalle indicazioni nazionali e dal RAV (rapporto di autovalutazione). - Confrontare le evidenze emerse da autovalutazione e valutazione in un'ottica di riflessione interna sia sui contenuti delle indicazioni nazionali sia in relazione ai risultati nazionali per promuovere il miglioramento - Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.
ATTIVITA'	<p>RISULTATI SCOLASTICI (ogni anno con la commissione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricontrollare annualmente i documenti valutativi considerando le nuove necessità didattiche e normative - Controllare nelle griglie valutative la corrispondenza tra descrittore e valore numerico espresso dai docenti nei molteplici atti valutativi della carriera scolastica di ogni alunno (voto di disciplina, voto di comportamento, voto di competenza). - Monitorare le parti riguardanti la valutazione, presenti nel POF e valutare se sono funzionali alla MISSION della scuola. <p>AUTOVALUTAZIONE (nel triennio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre il Piano di Miglioramento, con il Nucleo di Autovalutazione. - preparare griglie di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione a partire dalle priorità, col Nucleo. - Continuare il lavoro di autovalutazione già in essere sull'autovalutazione d'Istituto attraverso la somministrazione di questionari a docenti e genitori o prevedere un aggiornamento dei questionari da somministrare in relazione alle proposte del MIUR col nuovo metodo di autovalutazione entrato in vigore nell'anno scol. 2014-2015. (se ne occuperà la commissione). <p>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (nel triennio con la commissione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agevolare l'introduzione della nuova certificazione delle competenze nell'a.s. 2016-2017. - Promuovere una didattica per competenze per favorire una più agevole compilazione della certificazione. <p>RENDICONTAZIONE SOCIALE (ogni anno)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visionare ed eventualmente adeguare la documentazione necessaria per gli scrutini e per gli esami con l'aiuto della commissione, condividere con la Segreteria per la pubblicazione (giudizio di idoneità, certificazioni delle competenze ecc...). - Elaborare strumenti atti a monitorare gli esiti elaborando griglie comuni per la rendicontazione tra i vari plessi e/o ordini di scuola. - Tabulare i risultati scolastici, INVALSI e di autovalutazione per un'efficace comunicazione agli organi collegiali e all'utenza (Scuola in Chiaro, sito della scuola).

6.2 Valutazione degli alunni con certificazione di DSA e BES

L'alunno con certificazione di DSA e BES può usufruire, laddove necessario, di strumenti compensativi e di misure dispensative per i casi più gravi. Può avvalersi di specifiche strategie di aiuto che lo portino al raggiungimento di competenze equipollenti. In questi casi la valutazione:

- è in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato;
- ha l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti;

- è equa, ma senza una rigida applicazione degli standard.

Strategie adottate per gli studenti con DSA e BES:

- creazione di un clima di serenità;
- sufficiente tempo di rielaborazione;
- utilizzo domande facilitanti;
- inserimento di domande intermedie in caso di procedure complesse;
- privilegio della qualità rispetto alla quantità;
- rilievo ai progressi più che alle carenze;
- predisposizione di prove con particolarità grafiche facilitanti;
- scomposizione del compito in più parti;
- tempi di esecuzione allungati o distesi;
- sviluppo di strategie per un controllo attivo sul proprio processo di apprendimento;
- possibilità di programmare le interrogazioni;
- possibilità di verificare le conoscenze nell'orale nel caso di un insuccesso nello scritto.

6.3 La valutazione per gli alunni con certificazione di disabilità

La prevenzione dell'insuccesso scolastico parte dal riconoscimento delle difficoltà di un alunno. La diagnosi certifica la presenza di difficoltà e autorizza l'assegnazione di un insegnante di sostegno, che predispone, di concerto con l'intero Consiglio dei docenti, una programmazione didattico-educativa adatta ai bisogni dello studente. La programmazione individualizzata è finalizzata a:

- colmare carenze e lacune;
- favorire l'empowerment cognitivo e metacognitivo dello studente che diviene consapevole delle proprie attività di studio e di apprendimento;
- delineare in maniera specifica le caratteristiche del disturbo per attivare un programma di riabilitazione. La valutazione è coerente con la programmazione effettivamente svolta e prende in considerazione i miglioramenti registrati rispetto ai livelli di partenza. Nel caso di alunni in difficoltà, la valutazione diviene un fenomeno ancora più complesso e sistematico. Si prendono in considerazione molti fattori tra cui la motivazione, le aspettative, l'atteggiamento, lo stile cognitivo. L'insegnante di sostegno trascorre una buona quantità di ore con l'alunno ed ha modo di annotare sistematicamente riflessioni, commenti ed osservazioni. La valutazione è quindi un momento di valorizzazione.

6.4 Valutazione del comportamento

Il comportamento di alunni e alunne delle scuole primarie e secondarie di primo grado viene valutato in decimi dal Consiglio di classe al termine di ogni quadrimestre secondo le indicazioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009 pubblicato sulla G. U. n. 204 del 19/08/2009. I fattori che concorrono alla formulazione del voto di comportamento sono il rispetto delle regole di convivenza tra pari e con gli adulti, il riconoscimento dei ruoli insiti nella relazione educativa, la partecipazione alla vita di classe e all'interno dell'Istituto, la propositività e il contributo personale nella realtà collettiva della scuola.

Griglia valutazione comportamento scuola primaria

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
CINQUE	Non sufficiente	Non adeguato ad un ambiente comunitario.
SEI	Sufficiente	Si adegua con fatica ad un ambiente comunitario.
SETTE	Discreto	Sostanzialmente adeguato ad un ambiente comunitario.
OTTO	Buono	Adeguato ad un ambiente comunitario; riconosce i ruoli insiti nella relazione educativa e rispetta le regole. Partecipa in modo sostanzialmente pertinente.
NOVE	Distinto	Adeguato e corretto, sempre rispettoso delle regole.
DIECI	Ottimo	Adeguato, corretto, partecipativo e propositivo.

Griglia valutazione comportamento scuola secondaria di primo grado

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
CINQUE	Non sufficiente	Non adeguato ad un ambiente comunitario. Non rispetta le regole della civile convivenza e spesso rappresenta un pericolo per sé e per gli altri. Non è in grado di riconoscere e rispettare i ruoli insiti in una relazione educativa.
SEI	Sufficiente	Si adegua con fatica ad un ambiente comunitario. A volte non rispetta le regole della civile convivenza e deve essere richiamato per interrompere la sua azione. Riconosce solo saltuariamente i ruoli insiti in una relazione educativa.
SETTE	Discreto	Sostanzialmente adeguato ad un ambiente comunitario. Talvolta non rispetta le regole della civile convivenza. Si sforza di riconoscere i ruoli insiti nella relazione educativa e di rispettare la figura dell'adulto.
OTTO	Buono	Adeguato ad un ambiente comunitario; riconosce i ruoli insiti nella relazione educativa e rispetta le regole. Partecipa in modo sostanzialmente pertinente.
NOVE	Distinto	Adeguato e corretto, sempre rispettoso delle regole. Partecipa volentieri e spesso in modo costruttivo alla vita di classe.
DIECI	Ottimo	Adeguato, corretto, partecipativo e propositivo. Rispetta sempre le regole e si pone come modello positivo per i compagni.

6.5 La valutazione e la comunicazione con la famiglia

Per favorire un percorso di riflessione e di monitoraggio degli apprendimenti riteniamo fondamentale una comunicazione costante, trasparente e collaborativa con le famiglie. Le valutazioni ed eventuali annotazioni o provvedimenti disciplinari sono puntualmente comunicati tramite il diario/libretto personale che i genitori sono invitati a controllare con sistematicità. Alla secondaria di primo grado, a metà quadrimestre, vengono inviate alle famiglie le informative per evidenziare le materie insufficienti e le problematiche nel comportamento, in modo da recuperare le lacune, prima della fine del quadrimestre".

6.6 Strumenti per la valutazione intermedia e finale

La valutazione nella scuola primaria

Tabella comune alle diverse aree disciplinari

Valutazione numerica	Descrittore del grado di preparazione raggiunto
10	Padronanza sicura, applicazione autonoma ed elaborazione personale delle conoscenze
9	Padronanza e applicazione autonoma delle conoscenze
8	Applicazione generalmente corretta e autonoma delle abilità/competenze
7	Applicazione abbastanza sicura delle abilità/competenze
6	Acquisizione e utilizzo minimo e/o parziale delle abilità/competenze
5	Incertezza nella maggior parte delle abilità/competenze.

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado

Tabella comune alle diverse aree disciplinari

Valutazione numerica	Descrittore del grado di preparazione raggiunto
10	Obiettivo raggiunto in modo sicuro e completo (restituzione approfondita, rielaborata e personale); acquisizione sicura e completa delle abilità e dei contenuti richiesti; ottime capacità di individuazione, applicazione e rielaborazione di leggi e regole, anche in contesti diversi.
9	Obiettivo raggiunto in modo sicuro e completo (restituzione in parte rielaborata); acquisizione sicura e completa delle abilità e dei contenuti richiesti; solide capacità di individuazione, applicazione e rielaborazione di leggi e regole.
8	Obiettivo raggiunto in modo sicuro (restituzione completa); acquisizione sicura delle abilità e dei contenuti richiesti; buone capacità di individuazione, applicazione e rielaborazione di leggi e regole.
7	Obiettivo raggiunto in modo abbastanza sicuro (restituzione abbastanza completa); acquisizione abbastanza sicura delle abilità e dei contenuti richiesti; discrete capacità di individuazione, applicazione ed elaborazione di leggi e regole.
6	Obiettivo raggiunto nelle linee generali (restituzione essenziale); acquisizione delle abilità e dei contenuti essenziali richiesti; sufficienti capacità di individuazione ed applicazione di leggi e regole.
5	Obiettivo raggiunto solo parzialmente (restituzione solo parziale); parziale acquisizione delle abilità e dei contenuti minimi richiesti; scarsa capacità di individuazione e di applicazione di leggi e regole.
4	Obiettivo non raggiunto (mancata restituzione di quanto "dato" dall'insegnante); lacunosa e frammentaria acquisizione delle abilità e dei contenuti minimi richiesti; insufficiente capacità di individuazione e di applicazione di leggi e regole.
3	Obiettivo non raggiunto; mancata acquisizione delle abilità e dei contenuti minimi richiesti; mancata capacità di individuazione e di applicazione di leggi e regole.

6.7 Certificazione della competenze (allegato 7)

Poiché l'iter attuativo del regolamento sulla valutazione non è ancora concluso, ogni Istituto si è dotato di propri documenti di certificazione delle competenze in uscita dei due ordini di scuola.

Il modello di certificazione delle competenze adottato dal nostro Istituto illustra in modo analitico e trasversale i traguardi di competenza raggiunta e il livello globale di maturazione degli alunni.

7. Risorse necessarie per la realizzazione del P.O.F. triennale

DOCENTI

FABBISOGNO per il triennio 2016-2019:

Per l'attuazione dell'offerta formativa contenuta nel presente P.O.F. triennale, con particolare riferimento alla progettualità delle aree di intervento presidiate dalle Funzioni strumentali, alle aree di innovazione e sperimentazione, alla complessità dei progetti elaborati, all'implementazione delle attività di organizzazione e coordinamento, durante l'anno scolastico 2015-2016 era stato richiesto il seguente organico di potenziamento in ordine di priorità:

- n. 1 posto SCUOLA PRIMARIA EE – POSTO COMUNE
- n. 1 posto SCUOLA SECONDARIA A030 EDUCAZIONE FISICA
- n. 1 posto SCUOLA SECONDARIA A345 LINGUA INGLESE
- n. 1 posto SCUOLA SECONDARIA AD00 – POSTO SOSTEGNO
- n. 1 posto SCUOLA PRIMARIA EE – POSTO COMUNE
- n. 1 posto SCUOLA SECONDARIA A043 MATERIE LETTERARIE
- n. 1 posto SCUOLA SECONDARIA A059 SCIENZE MATEMATICHE
- n. 1 posto SCUOLA PRIMARIA EH – POSTO SOSTEGNO

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A fronte delle richieste suesposte, per l'anno scolastico 2016-2017 l'organico assegnato all'Istituto "Rosmini" è così costituito:

SCUOLA PRIMARIA

- 37 POSTI COMUNE
- 6 + 12 ORE POSTI SOSTEGNO
- 2 POSTI I.R.C. + N. 2 ORE

SCUOLA SECONDARIA PUSIANO

- N. 3 CATT. A043 MAT. LETTERARIE + 6 ORE compl. Cattedra titolare MM EUPILIO
- N. 2 CATT. A059 SCIENZE MATEMATICHE
- N. 1 CATT. A345 LINGUA INGLESE + 4 ORE RESIDUE
- N. 6 ORE A445 LINGUA SPAGNOLA + 2 ORE compl. Cattedra docente I.C. PONTE LAMBRO
- N. 1 CATT. A028 EDUCAZIONE ARTISTICA (CATT. ESTERNA)
- N. 12 ORE A033 EDUCAZIONE TECNICA
- N. 1 CATT. A032 EDUCAZIONE MUSICALE (CATT. ESTERNA)
- N. 1 CATT. A030 EDUCAZIONE FISICA (CATT. ESTERNA)
- N. 1 CATT. AD00 SOSTEGNO

SCUOLA SECONDARIA EUPILIO

- N. 7 CATT. A043 MAT. LETTERARIE DI CUI 1 ESTERNA con compl. PUSIANO
- N. 4 CATT. A059 SCIENZE MATEMATICHE
- N. 1 CATT. A345 LINGUA INGLESE + 12 ORE
- N. 1 CATT. A445 LINGUA SPAGNOLA + 2 ORE
- N. 1 CATT. A028 EDUCAZIONE ARTISTICA + 2 ORE ALLA MM PUSIANO
- N. 1 CATT. A033 EDUCAZIONE TECNICA + 2 ORE
- N. 1 CATT. A032 EDUCAZIONE MUSICALE + 2 ORE
- N. 1 CATT. A030 EDUCAZIONE FISICA + 2 ORE
- N. 8 CATTEDRE AD00 SOSTEGNO

N. 1 CATT. A030 EDUCAZIONE FISICA (POTENZIAMENTO)

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

FABBISOGNO per il triennio 2016-2019:

Per la realizzazione del P.O.F. triennale durante l'anno scolastico 2015-2016 era stato richiesto il seguente organico di potenziamento della dotazione organica del personale A.T.A.:

- 1 posto assistente amministrativo;
- 3 posti collaboratori scolastici.

A fronte delle richieste suesposte, per l'anno scolastico 2016-2017 l'organico assegnato all'Istituto "Rosmini" è così costituito:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- 4 posti
- 1 D.S.G.A.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- 12 posti

B) Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Il conseguimento di molti degli obiettivi inseriti nel P.O.F. e direttamente discendenti dal RAV e dal PDM, dipenderà anche dall'implementazione di strutture, di attrezzature e di sussidi. Nel triennio, allora, sarà necessario costruire e/o ricostruire i laboratori linguistici e informatici, di musica, arte e tutti gli spazi destinati alle attività sportive; prevedere reti wireless in tutti i plessi e dotazioni tecnologiche efficienti.

A tal fine l'Istituto "Rosmini" ha aderito nel 2015-2016 a:

- Progetto FONDI PON 2014-2020 - Avviso MIUR 9035 del 13 luglio 2015 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
- Progetto FONDI PON 2014-2020 - Avviso MIUR 12810 del 15 ottobre 2015 per la realizzazione di ambienti digitali
- Bando Miur Prot. 980 del 30.09.2015 Piano nazionale per il potenziamento dell'educazione motoria e

sportiva

- Avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione e il recupero di ambienti scolastici e la realizzazione di scuole accoglienti (Prot. 14384 del 05.11.2015).

Nel 2016-2017 l'Istituto ha aderito al progetto P.O.N. FSE - PROGETTI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO prot. 10862 del 16.09.2016.

Nel prosieguo del triennio si valuterà l'adesione ad eventuali altri Bandi di interesse del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto.